SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 217

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 16 settembre 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 16 settembre 2008, n. **143.**

Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario . . . . Pag. 3

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

DECRETO 28 agosto 2008.

Modifica al decreto 7 maggio 2008 relativo al riconoscimento, al sig. Ziletti Andrea, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato . . . . Pag. 7

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Belviso Luciano, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere . . . . Pag. 7

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Aviles Sanchez Francisco Octavio, di titolo studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato . . . . Pag. 8

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Ess Alexander Helmut, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere . . . . Pag. 9

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Hassan Elshab Ibrahim Mohamed Mahmoud, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato . . . . Pag. 10

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Barile Valentina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato . . . . Pag. 11

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Milano Flavia Silvina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato . . . . Pag. 12

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 29 luglio 2008.

Nomina dei componenti del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le vittime della caccia . . . . Pag. 13

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali

DECRETO 30 giugno 2008.

Elenco dei centri autorizzati a praticare la vaccinazione antiamarillica . . . . Pag. 13

DECRETO 20 agosto 2008.

Autorizzazione all'impresa Janssen Pharmaceutica N.V., a porre in commercio il prodotto fitosanitario nocivo, pericoloso per l'ambiente, denominato «Philabuster 400 SC» . . Pag. 23

DECRETO 20 agosto 2008.

Autorizzazione all'Impresa IQV Industrias Quimicas del Valles s.a., a porre in commercio il prodotto fitosanitario, irritante - pericoloso per l'ambiente, denominato «Tribord». Pag. 25

DECRETO 28 agosto 2008.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Nuoro . . . . Pag. 27

DECRETO 28 agosto 2008.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Pesaro e Urbino . . . . Pag. 35

DECRETO 28 agosto 2008.

Autorizzazione all'impresa Genetti GmbH all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario Xn - N, nocivo - pericoloso per l'ambiente, denominato «Vertimec». Pag. 36

DECRETO 2 settembre 2008.

Autorizzazione all'impresa Genetti GmbH all'importazione parallela dall'Ungheria del prodotto fitosanitario N pericoloso per l'ambiente, denominato «Pulsar 40 SL» . . . . Pag. 39

DECRETO 2 settembre 2008.

Autorizzazione all'impresa Rocca Frutta Srl all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo, denominato «Salvador Star» . . . . Pag. 42

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 5 settembre 2008.

Autorizzazione all'istituto «A.C.O.F. - Associazione Culturale Olga Fiorini», in Busto Arsizio, a cambiare denominazione . . . . Pag. 44

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Riconoscimento della personalità giuridica alla Casa di procura della Congregazione delle suore Carmelitane di Gesù Bambino, in Roma . . . . Pag. 44

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali:

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991 . . . . Pag. 44

Provvedimento di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . Pag. 45

Provvedimento concernente l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria . . . Pag. 45

Agenzia italiana del farmaco:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Nimbisan» . . . . Pag. 45

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Spasmoplus» . . . . Pag. 45

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Leutrol» . . . . Pag. 45

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Creon» . . . . Pag. 46

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 2008 - Situazione del bilancio dello Stato e situazione trimestrale dei debiti pubblici.

08A06603

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 16 settembre 2008, n. **143.**

Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per assicurare la funzionalità del sistema giudiziario con particolare riguardo alla esigenza di copertura delle sedi disagiate rimaste vacanti per difetto di aspiranti;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'11 settembre 2008;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro della giustizia e del Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA
il seguente decreto-legge:

Art. 1.

Modifiche alla legge 4 maggio 1998, n. 133

1. Alla legge 4 maggio 1998, n. 133, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel titolo le parole: «o destinati» sono soppresse;

b) l'articolo 1 è sostituito dal seguente:

«Art. 1. *(Trasferimento d'ufficio)*. — 1. Ai fini della presente legge, per trasferimento d'ufficio si intende ogni tramutamento dalla sede di servizio per il quale non sia stata proposta domanda dal magistrato, ancorché egli abbia manifestato il consenso o la disponibilità, e che determini lo spostamento in una delle sedi disagiate di cui al comma 2, comportando una distanza superiore ai 100 chilometri dalla sede ove il magistrato presta servizio. La presente legge non si applica alle assegnazioni di sede dei magistrati al termine del tirocinio, ai trasferimenti di cui all'articolo 2, secondo comma, del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 511, e successive modificazioni, e ai trasferimenti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109.

2. Per sede disagiata si intende l'ufficio giudiziario per il quale ricorrono congiuntamente i seguenti requisiti:

a) mancata copertura del posto messo a concorso nell'ultima pubblicazione;

b) quota di posti vacanti superiore alla media nazionale della scopertura.

3. Il Consiglio superiore della magistratura, con delibera, su proposta del Ministro della giustizia, individua annualmente le sedi disagiate, in numero non superiore a sessanta, ed indica tra le stesse le sedi a copertura immediata, in misura non superiore a dieci, individuate tra quelle rimaste vacanti per difetto di aspiranti dopo due successive pubblicazioni.

4. Alle sedi disagiate possono essere destinati d'ufficio magistrati provenienti da sedi non disagiate, che abbiano conseguito almeno la prima valutazione di professionalità, in numero non superiore a cento unità.

5. Il Consiglio superiore della magistratura, accertati il consenso o la disponibilità dei magistrati, delibera con priorità in ordine al trasferimento d'ufficio nelle sedi disagiate.»;

c) dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

«Art. 1-*bis. (Trasferimento d'ufficio nelle sedi a copertura immediata)*. — 1. Per le sedi a copertura immediata rimaste vacanti per difetto di aspiranti e per le quali non siano intervenute dichiarazioni di disponibilità o manifestazioni di consenso al trasferimento, il Consiglio superiore della magistratura provvede, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e successive modificazioni, con il trasferimento d'ufficio dei magistrati che svolgono da oltre dieci anni le stesse funzioni o, comunque, si trovano nella stessa posizione tabellare o nel medesimo gruppo di lavoro nell'ambito delle stesse funzioni e che alla scadenza del periodo massimo di permanenza non hanno presentato domanda di trasferimento ad altra funzione o ad altro gruppo di lavoro all'interno dell'ufficio ovvero ad altro ufficio, o che tale domanda abbiano successivamente revocato. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e successive modificazioni, in ordine al passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa.

2. Non possono essere trasferiti magistrati in servizio presso uffici in cui si determinerebbero vacanze superiori al 20 per cento dell'organico. Non possono essere altresì trasferiti i magistrati in servizio presso altre sedi disagiate.

3. La percentuale di cui al comma 2 è calcolata per eccesso o per difetto a seconda che lo scarto decimale sia superiore o inferiore allo 0,5; se lo scarto decimale è pari allo 0,5 l'arrotondamento avviene per difetto.

4. Le condizioni per il trasferimento d'ufficio devono sussistere alla data di pubblicazione della delibera di cui all'articolo 1, comma 3.

5. Il trasferimento di ufficio è disposto nei confronti dei magistrati di cui al comma 1 che prestano servizio nel distretto nel quale sono compresi i posti da coprire, ovvero, se ciò non è possibile, nei distretti limitrofi. Per il distretto di Cagliari si considerano limitrofi i distretti di Genova, Firenze, Roma, Napoli e Palermo; per il distretto di Messina anche quello di Reggio Calabria e per il distretto di Reggio Calabria anche quelli di Messina e Catania.

6. Nel caso di pluralità di distretti limitrofi viene dapprima preso in considerazione il distretto il cui capoluogo ha la minore distanza chilometrica ferroviaria, e se del caso marittima, con il capoluogo del distretto presso il quale il trasferimento deve avere esecuzione.

7. Nell'ambito dello stesso distretto, l'ufficio da cui operare i trasferimenti è individuato con riferimento alla minore percentuale di scopertura dell'organico; in caso di pari percentuale, il trasferimento è operato dall'ufficio con organico più ampio. Nell'ambito dello stesso ufficio è trasferito il magistrato con minore anzianità nel ruolo.»;

d) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«Art. 2. *(Indennità in caso di trasferimento d'ufficio)*. — 1. Al magistrato trasferito d'ufficio ai sensi degli articoli 1 e 1-*bis* è attribuita, per il periodo di effettivo servizio nelle sedi disagiate e per un massimo di quattro anni, un'indennità mensile determinata in misura pari all'importo mensile dello stipendio tabellare previsto per il magistrato ordinario con tre anni di anzianità. L'effettivo servizio non include i periodi di congedo straordinario, di aspettativa per qualsiasi causa, di astensione facoltativa previsti dagli articoli 32 e 47, commi 1 e 2, del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e di sospensione dal servizio per qualsiasi causa.

2. L'indennità di cui al comma 1 non è cumulabile con quella prevista dal primo e dal secondo comma dell'articolo 13 della legge 2 aprile 1979, n. 97, come sostituito dall'articolo 6 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

3. Al magistrato trasferito d'ufficio ai sensi degli articoli 1 e 1-*bis* l'aumento previsto dal secondo comma dell'articolo 12 della legge 26 luglio 1978, n. 417, compete in misura pari a nove volte l'ammontare della indennità integrativa speciale in godimento.»;

e) l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

«Art. 5. *(Valutazione dei servizi prestati nelle sedi disagiate a seguito di trasferimento d'ufficio)*. — 1. Per i magistrati trasferiti d'ufficio a sedi disagiate ai sensi degli articoli 1 e 1-*bis* l'anzianità di servizio è calcolata, ai soli fini del primo tramutamento per un posto di grado pari a quello occupato in precedenza, in misura doppia per ogni anno di effettivo servizio prestato nella sede, fino al sesto anno di permanenza. L'effettivo servizio è computato ai sensi del comma 1 dell'articolo 2.

2. Se la permanenza in effettivo servizio presso la sede disagiata supera i quattro anni, il magistrato ha diritto ad essere riassegnato, a domanda, alla sede di provenienza, con le precedenti funzioni, anche in soprannumero da riassorbire con le successive vacanze.

3. La disposizione di cui al comma 1 non si applica ai trasferimenti che prevedono il conferimento di incarichi direttivi o semidirettivi ovvero di funzioni di legittimità. La disposizione di cui al comma 2 non si applica ai trasferimenti che prevedono il conferimento di incarichi direttivi o semidirettivi.»;

f) dopo l'articolo 5 è inserito il seguente:

«Art. 5-*bis*. *(Valutazione dei servizi prestati nelle sedi disagiate a seguito di applicazione)*. — 1. Fermo restando quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 5, per i magistrati applicati in sedi disagiate l'anzianità di servizio è calcolata, ai soli fini del primo tramutamento successivo, con l'aumento della metà per ogni mese di servizio trascorso nella sede. Le frazioni di servizio inferiori al mese non sono considerate.».

2. L'articolo 3, i commi da 1 a 8 dell'articolo 4 e l'articolo 4-*bis* della legge 16 ottobre 1991, n. 321, sono abrogati.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 4 maggio 1998, n. 133, come sostituito dal comma 1, lettera *b)*, si applicano esclusivamente ai procedimenti di trasferimento d'ufficio a sedi disagiate avviati successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 4 maggio 1998, n. 133, come sostituito dal comma 1, lettera *d)*, si applicano esclusivamente ai magistrati trasferiti d'ufficio a sedi disagiate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. Nei confronti dei magistrati precedentemente trasferiti, assegnati o destinati a sedi disagiate continuano ad applicarsi le suddette disposizioni nel testo vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

5. La disposizione di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 4 maggio 1998, n. 133, nel testo antecedente alle modifiche apportate dalla lettera *e)* del comma 1, continua a trovare applicazione nei confronti dei magi-

strati i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono già stati trasferiti, assegnati o destinati a sedi disagiate, ma il diritto di essere preferiti a tutti gli altri aspiranti opera limitatamente al 50 per cento dei posti, di pari grado, messi a concorso nell'ambito di ciascun ufficio. Nel caso in cui i posti messi a concorso siano di numero dispari, il diritto di preferenza non opera, altresì, in relazione al posto eccedente il 50 per cento.

6. Le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 4 maggio 1998, n. 133, così come modificato dal presente decreto, non si applicano ai magistrati indicati al comma 5. Per i medesimi l'anzianità di servizio continua ad essere calcolata, ai soli fini del primo tramutamento successivo a quello di ufficio e con i limiti di cui all'articolo 5, comma 3, della citata legge 4 maggio 1998, n. 133, così come modificato dal presente decreto, in misura doppia per ogni anno di effettivo servizio prestato nella sede dopo il primo biennio di permanenza.

7. Le disposizioni di cui all'articolo 1-*bis* della legge 4 maggio 1998, n. 133, come introdotto dal comma 1, lettera *c)*, non si applicano ai magistrati che entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto presentino domanda di trasferimento ad altra funzione o ad altro gruppo di lavoro all'interno dell'ufficio ovvero ad altro ufficio, senza revocarla prima della definizione della relativa procedura.

8. Al terzo comma dell'articolo 192 dell'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, il secondo periodo è soppresso.

Art. 2.

Fondo unico giustizia

1. Il Fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, denominato: «Fondo unico giustizia», è gestito da Equitalia Giustizia S.p.A. con le modalità stabilite con il decreto di cui al predetto articolo 61, comma 23.

2. Rientrano nel «Fondo unico giustizia», con i relativi interessi, le somme di denaro ovvero i proventi:

a) di cui al medesimo articolo 61, comma 23;

b) di cui all'articolo 262, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale;

c) relativi a titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai libretti di deposito e ad ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale oggetto di provvedimenti di sequestro nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni, o di irrogazione di sanzioni amministrative, inclusi quelli di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

3. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, Poste Italiane S.p.A., le banche e gli altri operatori finanziari, depositari delle somme di denaro, dei proventi, dei crediti, nonché dei beni di cui al comma 2, intestano «Fondo unico giustizia» i titoli, i valori, i crediti, i conti, i libretti, nonché le attività di cui alla lettera *c)* del comma 2. Entro lo stesso termine Poste Italiane S.p.A., le banche e gli altri operatori finanziari trasmettono a Equitalia Giustizia S.p.A., con modalità telematica e nel formato elettronico reso disponibile dalla medesima società sul proprio sito internet all'indirizzo www.equitaliagiustizia.it, le informazioni individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia, da emanarsi entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. A decorrere dalla data di intestazione di cui al primo periodo, Equitalia Giustizia S.p.A. provvede, se non già eseguite alla medesima data da Poste Italiane S.p.A., dalle banche ovvero dagli altri operatori finanziari, alle restituzioni delle somme sequestrate disposte anteriormente alla predetta data dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale.

4. Sono altresì intestati «Fondo unico giustizia» tutti i conti correnti ed i conti di deposito che Equitalia Giustizia S.p.A., successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, intrattiene per farvi affluire le ulteriori risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dell'articolo 262, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale, i relativi utili di gestione, nonché i controvalori degli atti di disposizione dei beni confiscati di cui al predetto articolo 61, comma 23.

5. Equitalia Giustizia S.p.A. versa in conto entrate al bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, alle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia concernenti le spese di investimento di cui all'articolo 2, comma 614, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le somme di denaro per le quali, anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale, è stata decisa dal giudice dell'esecuzione ma non ancora eseguita la devoluzione allo Stato delle somme medesime.

6. Con il decreto di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è determinata altresì la remunerazione massima spettante a titolo di aggio nei cui limiti il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce con proprio decreto

quella dovuta a Equitalia Giustizia S.p.A. per la gestione delle risorse intestate «Fondo unico giustizia». Con il decreto di cui al predetto articolo 61, comma 23, sono inoltre stabilite le modalità di controllo e di rendicontazione delle somme gestite da Equitalia Giustizia S.p.A., nonché la natura delle risorse utilizzabili ai sensi del comma 7, i criteri e le modalità da adottare nella gestione del Fondo in modo che venga garantita la pronta disponibilità delle somme necessarie per eseguire le restituzioni eventualmente disposte dal giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, può essere rideterminata annualmente la misura massima dell'aggio spettante a Equitalia Giustizia S.p.A.

7. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, sono stabilite, fermo quanto disposto dal comma 5, previa verifica dei presupposti del relativo incameramento, nonché della compatibilità e ammissibilità finanziaria delle relative utilizzazioni, le quote delle risorse intestate «Fondo unico giustizia», anche frutto di utili della loro gestione finanziaria:

a) da devolvere al Ministero dell'interno per la tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, fatta salva l'alimentazione del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 febbraio 1999, n. 44, e del Fondo di rotazione per la solidarietà delle vittime dei reati di tipo mafioso di cui all'articolo 1 della legge 22 dicembre 1999, n. 512;

b) da devolvere al potenziamento dei servizi istituzionali del Ministero della giustizia;

c) da acquisire all'entrata del bilancio dello Stato.

8. Il comma 24 dell'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è abrogato.

9. All'articolo 676, comma 1, del codice di procedura penale, come modificato dall'articolo 2, comma 613, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: «o alla devoluzione allo Stato delle somme di denaro sequestrate ai sensi del comma 3-*bis* dell'articolo 262» sono soppresse.

10. Dalla gestione del «Fondo unico giustizia», non devono derivare oneri, né obblighi giuridici a carico della finanza pubblica.

Art. 3.

Norma di copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 1, comma 1, lettera *d)*, valutati complessivamente in euro 5.137.296 per l'anno 2009 e in euro 4.785.678 a decorrere dall'anno 2010, si provvede:

a) quanto a euro 5.137.296 per l'anno 2009, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per il medesimo anno, dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2008-2010, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2008, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri;

b) quanto a euro 4.785.678 a decorrere dall'anno 2010, mediante utilizzo del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposita relazione, i decreti che, in presenza dei presupposti richiesti dalla legge, dispongano l'utilizzo del Fondo di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 settembre 2008

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ALFANO, *Ministro della giustizia*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

08G0169

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 28 agosto 2008.

Modifica al decreto 7 maggio 2008 relativo al riconoscimento, al sig. Ziletti Andrea, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto datato 7 maggio 2008, con il quale si riconosceva il titolo di «Abogado» conseguito in Spagna dal sig. Ziletti Andrea, cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, è stato scritto che il titolo accademico laurea in giurisprudenza è stato conseguito presso l'«Università Cattolica del Sacro Cuore di Vicenza» anziché di «Piacenza»;

Vista l'istanza del sig. Ziletti pervenuta in data 30 luglio 2008;

Decreta:

Il decreto datato 7 maggio 2008, con il quale si riconosceva il titolo di «Abogado», conseguito in Spagna da Ziletti Andrea, nato a Cremona il 23 marzo 1981, cittadino italiano, quale titolo abilitante per l'iscrizione in Italia all'albo degli avvocati, è modificato come segue: la parola «Vicenza» è sostituita dalla parola «Piacenza».

Roma, 28 agosto 2008

p. *Il direttore generale:* LAUDATI

08A06624

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Belviso Luciano, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto l'art. 9 e l'allegato III della legge 15 novembre 2000, n. 364, contenente la ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione n. 2005/36/CE del 7 settembre, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionale;

Visto il decreto legislativo del presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Belviso Luciano, nato a Bari il 18 agosto 1983, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del proprio titolo svizzero di «Mechanical Engineering» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che l'istante ha conseguito la laurea di tre anni nella classe ingegneria industriale, presso il «Politecnico di Torino» in data 22 dicembre 2004, e il

«Master of Science MSc en Génie mécanique» conseguito presso l'«Ècole Polytechnique Fédérale de Lausanne» in data 31 agosto 2006;

Rilevato che da informazioni assunte presso la competente Autorità svizzera nel caso del sig. Belviso Luciano, si configura una formazione regolamentata ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *b* della direttiva 2001/19/CE;

Visto il conforme parere delle conferenze di servizi del 14 marzo 2008 e del 23 maggio 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza di cui sopra;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere sezione A settore industriale - e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative, nelle seguenti materie (scritte e orali): 1) Impianti termoidraulici, 2) Impianti chimici, 3) Impianti industriali, 4) (solo orale) deontologia e ordinamento professionale, oppure, a scelta dell'istante nel superamento di un tirocinio di diciotto mesi;

Visto l'art. 6, n. 1 del decreto legislativo n. 115/92 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/03 di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Belviso Luciano, nato a Bari il 18 agosto 1983, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A-settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale scritta e orale sulle seguenti materie: 1) impianti termoidraulici, 2) impianti chimici, 3) impianti industriali, 4) (solo orale) deontologia e ordinamento professionale oppure al compimento di un tirocinio pratico, per un periodo di 18 mesi (diciotto mesi); le modalità di svolgimento dell'una o dell'altra sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;

Roma, 28 agosto 2008

p. *Il direttore generale:* LAUDATI

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed orale da svolgersi in lingua italiana.

b) L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 2.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie indicate nel precedente art. 2, e altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli Ingegneri - sez. A-settore industriale.

a) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare e approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali di cui al precedente art. 3. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità d'iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio Nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale

08A06625

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Aviles Sanchez Francisco Octavio, di titolo studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione n. 2005/36/CE del 7 settembre, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza del sig. Aviles Sanchez Francisco Octavio, nato a Leon (Nicaragua) il 28 ottobre 1968, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi del-

l'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Abogado», di cui è in possesso, conseguito in Costa Rica, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «Licenciado en Derecho», conseguito presso la «Universidad de San Jose» in data 9 settembre 1997;

Considerato che l'istante è iscritto presso il «Colegio de Abogados de Costa Rica» dal 16 settembre 1996;

Preso atto che l'istante ha documentato la frequenza a corsi vari con relativi attestati;

Viste le conformi determinazioni delle conferenze di servizi nelle sedute del 23 maggio 2008 e del 18 luglio 2008 nelle quali è stato espresso parere favorevole con la prova scritta ridotta;

Considerato che comunque sussistono differenze tra la formazione professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di avvocato, e quella di cui è in possesso l'istante si è ritenuto di applicare la tipologia della prova completa ma ridotta nel senso che la prova scritta verterà su due materie (diritto civile e diritto commerciale) invece che su tre materie;

Considerato il conforme parere del Consiglio nazionale forense in atti allegato;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Aviles Sanchez Francisco Octavio, nato a Leon (Nicaragua) il 28 ottobre 1968, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie 1) diritto civile; 2) diritto processuale civile; 3) diritto penale; 4) diritto processuale penale; 5) diritto amministrativo; 6) diritto costituzionale; 7) diritto del lavoro; 8) diritto commerciale; 9) diritto internazionale privato; 10) ordinamento e deontologia forense.

Art. 3.

La prova si compone di una prova scritta, nel caso dell'istante, ridotta e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 28 agosto 2008

p. *Il direttore generale:* LAUDATI

ALLEGATO A

a) Il candidato per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta è ridotta e consiste nello svolgimento di elaborati su due materie anziché tre, le quali vertono su 1) diritto civile, e 2) diritto commerciale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessata, tra le nove sopra indicate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. La candidata potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

d) La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A06626

DECRETO 28 agosto 2008.

Riconoscimento, al sig. Ess Alexander Helmut, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione n. 2005/36/CE del 7 settembre, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionale;

Visto il decreto legislativo del presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Ess Alexander Helmut, nato a Bludenz (Austria) il 27 maggio 1972, cittadino austriaco, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del proprio titolo austriaco di «Civil Engineering» ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio della professione di ingegnere;

Considerato che l'istante ha conseguito il «Diplom-Ingenieur (Dipl. Ing. Oder DI) program Civil Engineering», presso la «Leopold Franzens Universitat Innsbruck» in data 8 maggio 2001;

Considerato che l'istante ha conseguito il «Prufungkommission fur Ziviltechnikerprufugen beim Landeshauptmann von Tirol (esame di stato di ingegneria per il governatorato del Tirolo)» in data 29 novembre 2004;

Preso atto della documentazione relativa ad esperienza professionale in atti allegata;

Visto il conforme parere della conferenza di servizi del 23 maggio 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza di cui sopra;

Ritenuto che la formazione accademica e professionale del richiedente sia completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A, settore civile-ambientale, dell'albo degli ingegneri e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa.

Decreta:

Al sig. Ess Alexander Helmut, nato a Bludenz (Austria) il 27 maggio 1972, cittadino austriaco, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A-settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 28 agosto 2008

p. *Il direttore generale:* LAUDATI

08A06627

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, al sig. Hassan Elshab Ibrahim Mohamed Mahmoud, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/98, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza del sig. Hassan Elshab Ibrahim Mohamed Mahmoud, nato a Il Cairo (Egitto) il 10 luglio 1961, cittadino egiziano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99, e successive modificazioni, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/07, il riconoscimento del proprio titolo professionale egiziano di Avvocato, rilasciato dall'Albo degli avvocati praticanti de Il Cairo nel 1988 ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico in «Giurisprudenza» conseguito presso la Università di El Hazar (Egitto) nel 1987;

Considerato altresì che ha conseguito il diploma di specialista in diritto penale e procedura penale nel novembre 2002 preso la Università degli studi di Roma «La Sapienza»;

Visti l'art. 9 del decreto legislativo n. 286/98 per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno cinque anni, titolare di un permesso di soggiorno che consente un numero indeterminato di rinnovi, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che il richiedente possiede una carta di soggiorno rilasciata dalla Questura di Roma a tempo indeterminato;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/07;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modifiche;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 20 giugno 2008;

Visto il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Hassan Elshab Ibrahim Mohamed Mahmoud, nato a Il Cairo (Egitto) il 10 luglio 1961, cittadino egiziano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «avvocati».

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale, 5) diritto del lavoro, 6) diritto amministrativo, 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 3 settembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta ridotta nel caso specifico, consiste nello svolgimento di elaborati su due materie, una delle quali verte su 1) diritto civile, e una è scelta del candidato tra le restanti materie, ad esclusione di deontologia e ordinamento professionale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessato, tra le nove sopra indicate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. Il candidato potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A06621

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Barile Valentina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Vista l'istanza della sig.ra Barile Valentina, nata il 21 marzo 1974 a Roma (Italia), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Advocat», rilasciato nel maggio 2006 dal «Il.lustre Col.legi de Advocats» di Barcellona (Spagna), ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «dottore in Giurisprudenza» conseguito presso la Università degli studi di Roma «Tor Vergata» nel novembre 2002, omologato in Spagna nel febbraio 2006;

Considerato inoltre che ha documentato con opportune certificazioni di aver completato la pratica forense in Italia nel dicembre 2004;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 20 giugno 2008;

Sentito il conforme parere del rappresentante di categoria nella seduta sopra indicata;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Barile Valentina, nata il 21 marzo 1974 a Roma (Italia), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «Advocat» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 3 settembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova orale è unica e verte su: 1) discussione di un caso pratico su una a scelta tra le seguenti materie: diritto processuale civile, diritto processuale penale o diritto amministrativo (processuale); 2) elementi su una a scelta del candidato tra le seguenti materie: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale); 3) Elementi di deontologia e ordinamento professionale;

c) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A06622

DECRETO 3 settembre 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Milano Flavia Silvina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'art. 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modificazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005, relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza della sig.ra Milano Flavia Silvina, nata il 20 ottobre 1969 a Buenos Aires (Argentina), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 e successive modificazioni, in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale rilasciato dal «Colegio Publico de abogados de la Capital Federal» cui è iscritta dall'aprile 1997 ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di avvocato;

Considerato inoltre che ha conseguito il titolo accademico di «Abogado» presso la «Universidad Nacional» di Buenos Aires (Argentina) nel giugno 1995;

Visto l'art. 22, n. 2 del decreto legislativo n. 206/07;

Visto l'art. 49, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modifiche;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 20 giugno 2008;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Milano Flavia Silvina, nata il 20 ottobre 1969 a Buenos Aires (Argentina), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli avvocati.

Art. 2.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto civile, 2) diritto penale, 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale, 5) diritto del lavoro, 6) diritto amministrativo, 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 3 settembre 2008

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO A

a) Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di elaborati su tre materie, di cui due vertono su 1) diritto civile, 2) diritto penale, e una è scelta del candidato tra le restanti materie, ad esclusione di deontologia e ordinamento professionale.

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessato, tra le nove sopra indicate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. Il candidato potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta.

d) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

08A06623

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 29 luglio 2008.

Nomina dei componenti del Comitato di gestione del Fondo di garanzia per le vittime della caccia.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle Assicurazioni private;

Visto l'art. 303 del predetto Codice, concernente il «Fondo di garanzia per le vittime della caccia», costituito presso la CONSAP, Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici S.p.A.;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 aprile 2008, n. 98, «Regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di garanzia per le vittime della strada e del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, nonché composizione dei relativi comitati ai sensi degli articoli 285 e 303 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209», ed in particolare l'art. 25 del predetto decreto che fissa la composizione del Comitato per la gestione del Fondo caccia e del relativo ufficio di segreteria e prevede che i relativi componenti sono nominati con decreto del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha fra l'altro istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza del Ministero delle attività produttive, e l'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

Viste la designazioni effettuate ai fini della nomina del predetto Comitato rispettivamente, dall'ISVAP, con nota 24-08-000017 del 13 giugno 2008, dalla CONSAP, con nota dell'11 giugno 2008, dall'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA), con nota del 10 luglio 2008, dal C.N.C.U., con nota n. 2132 del 25 giugno 2008;

Valutati gli elementi di informazione già disponibili relativamente alla rappresentatività dell'ANIA e l'idoneità dei candidati proposti;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Comitato di gestione di cui all'art. 25, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 28 aprile 2008, n. 98, è nominato per la durata di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione da effettuarsi entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ai suoi componenti.

2. Del Comitato di cui al comma 1, presieduto dal presidente, o in sua vece, dall'amministratore delegato *pro-tempore* della CONSAP, che ne sono membri di diritto ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto ministeriale n. 98 del 2008, fanno altresì parte i seguenti componenti:

dott. Vincenzo Rossi e dott. Giuseppe Baldari, in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico;

dott.ssa Maria Luisa Cavina, in rappresentanza dell'ISVAP;

dott. Paolo Panarelli, direttore generale della CONSAP, designato quale dirigente coordinatore delle attività del Fondo caccia;

dott. Alberto De Gaetano, dirigente designato dall'ANIA, quale associazione di categoria più rappresentativa sul piano nazionale;

prof. Paolo Piccari, rappresentante dei consumatori designato dal Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti.

3. L'ufficio di segreteria del Comitato è composto dal dott. Riccardo Nardelli, funzionario del Ministero dello sviluppo economico, e dall'avv. Elena Bombace, dipendente della CONSAP.

4. Il presente provvedimento sarà comunicato ai componenti nominati, nonché alla CONSAP, anche ai fini della comunicazione ai componenti dell'analogo precedente comitato, che provvede entro la data di insediamento del nuovo comitato ad ogni utile residuo adempimento ai fini di un ordinato passaggio di consegne e cessa contestualmente da ogni ulteriore funzione.

Roma, 29 luglio 2008

Il Ministro: SCAJOLA

08A06620

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 30 giugno 2008.

Elenco dei centri autorizzati a praticare la vaccinazione antiamarillica.

IL DIRIGENTE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 9 febbraio 1982, n. 106, concernente l'approvazione ed esecuzione del regolamento sanitario internazionale, adottato a Boston il 25 luglio 1969, modificato da regolamento addizionale, adottato a Ginevra il 23 maggio 1973;

Visto in particolare l'art. 73 della suddetta legge che attribuisce all'Amministrazione sanitaria territoriale il compito di abilitare i centri sanitari per la vaccinazione antiamarillica;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», ed, in particolare, l'art. 1, comma 1, che istituisce, tra gli altri, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1963, e successive modifiche, concernente gli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro le malattie quarantenarie ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1998, e successive integrazioni, concernente l'individuazione degli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione antiamarillica ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale;

Visto da ultimo il decreto dirigenziale 10 luglio 2007;

Viste le istanze presentate dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, per l'estensione a nuovi centri dell'autorizzazione a praticare la sopra citata vaccinazione;

Riconosciuta l'opportunità di accogliere le suddette istanze, anche in considerazione dell'aumento del numero di richieste di tale vaccinazione, legato all'incremento dei viaggi internazionali verso zone endemiche per febbre gialla e verso Paesi che richiedono obbligatoriamente la vaccinazione per l'ingresso sul loro territorio;

Preso atto pertanto della necessità di integrare l'elenco degli uffici sanitari e della opportunità di fornire un elenco aggiornato dei centri già autorizzati e dei relativi indirizzi;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale è estesa ai seguenti uffici sanitari:

Regione Friuli-Venezia Giulia.

Azienda per i Servizi sanitari n. 3 Alto Friuli - Tolmezzo - via Morgagni, 18 c/o Ospedale civile.

Azienda per i Servizi sanitari n. 3 Alto Friuli - Tarvisio - via V. Veneto c/o Poliambulatorio.

Azienda per i Servizi sanitari n. 5 Bassa Friulana - Cervignano del Friuli - via Triste, 25 c/o distretto sanitario.

Azienda per i Servizi sanitari n. 5 Bassa Friulana - San Giorgio di Nogaro - via Palmanova, 1.

Regione Lazio.

Civitavecchia - Sportello per il viaggiatore internazionale, via Terme di Traiano, 39/A.

Bracciano - Sportello per il viaggiatore internazionale, via Dominaci, 7.

Regione Marche.

Azienda sanitaria unica regionale Marche - Zona territoriale n. 8 - Centro vaccinale - Civitanova Marche - via Ginocchi.

Regione Molise.

Azienda sanitaria regionale del Molise - Zona territoriale di Isernia - Unità operativa complessa igiene e sanità pubblica - Settore vaccinazione - Largo Cappuccini - Isernia.

Regione Puglia.

Centro di medicina dei viaggi e delle migrazioni - Terminal portuale di Bari - corso de Tullio, 1, interno porto.

Regione Sardegna.

Azienda USL n. 4 di Lanusei - Igiene pubblica - via Trento - Lanusei.

Azienda USL n. 6 di Sanluri - via Bologna, 13.

Regione Toscana.

ASL 11 - San Romano di Montopoli Valdarno (Pisa) - Ambulatorio medicina dei viaggi - piazza della Costituzione, 2.

ASL 9 - Orbetello (Grosseto) - Ambulatorio vaccinale - Presidio ospedaliero San Giovanni di Dio, loc. Madonnella.

ASL 9 Follonica (Grosseto) Ambulatorio vaccinale - Centro socio-sanitario - viale Europa.

ASL 2 Lucca - Ambulatorio vaccinale - Presidio ospedaliero Campo di Marte - Padiglione «D».

ASL 2 Bagni di Lucca (Lucca) - Ambulatorio vaccinale - Dipartimento di prevenzione - Zona valle del Serchio - Poliambulatorio Susie Clarke.

Regione Umbria.

Azienda USL 1 Città di Castello c/o Centro di salute di Umbertide - Largo Cimabue.

Art. 2.

Per effetto delle autorizzazioni di cui all'art. 1 e a seguito di cambiamenti di indirizzo di alcuni centri già autorizzati con decreti dirigenziali generali, l'elenco dei centri riportati in allegato al decreto dirigenziale del 10 luglio 2007 è sostituito dall'elenco di cui allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite dell'Ufficio centrale di bilancio, per i previsti controlli di legge.

Il decreto entra in vigore a partire dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2008

Il dirigente generale reggente: GRECO

Registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 5, foglio n. 97

ALLEGATO 1

Centri autorizzati a praticare la vaccinazione antiamarillica

REGIONE	LOCALITA' ED ENTE	INDIRIZZO
PIEMONTE		
	Alba - ASL 18	via Vida 10
	Alessandria - ASL 20	via Venezia 6
	Asti - ASL 19	corso Dante 188 / b
	Biella - ASL 12	via Don Sturzo 20
	Borgosesia - ASL 11 Vercelli	v. Marconi, 30
	Casale M - ASL 21	via Palestro 41
	Carmagnola - ASL 8 Chieri	via Avvocato Ferrero 28
	Ciriè – ASL 6	via Cavour, 29
	Cuneo - ASL 15	corso Francia 10
	Domodossola - ASL 14 Verbania	via Scapaccino, 47
	Fossano - ASL 17 Savigliano	via Lancimano 9
	Ivrea - ASL 9	via Aldisio 2
	Mondovì - ASL 16	via Fossano 2
	Novara - ASL 13	viale Roma 7
	Novi Ligure, ASL 22	via Papa Giovanni XXIII
	Omegna (Verbania) - ASL 14	via S. Anna 83 (VCO)
	Rivoli - ASL 5	via Balegno 6
	Pinerolo - ASL 10	via Bignone 15 / Ag
	Saluzzo - ASL 17	via del Follone 4
	Settimo Torinese (To) - ASL 7 - Chivasso	via Regio Parco 64
	Torino - Ufficio Sanità Aerea	Aeroporto Caselle
	Torino - ASL 1	via della Consolata 10
	Torino – ASL 3	corso Svizzera 164
	Varallo - ASL 11 Vercelli	via Cesare Battisti 35
	Venaria Reale - ASL 6 - Ciriè	via Zanellato 25
	Vercelli - ASL 11	via Benadir 35
VALLE D'AOSTA		
	Aosta - Struttura semplice di Attività vaccinali	via Guido Rey 3
LOMBARDIA		
	Bergamo – Bergamo, Azienda USL Provincia di Bergamo	via G. Paglia 40
	Bergamo – Albino, Azienda USL Provincia di Bergamo	viale Stazione 26 / a
	Bergamo – Trescore Balneario, Azienda USL Provincia di Bergamo	via Mazzini 13
	Bergamo – Treviglio, Azienda USL Provincia di Bergamo	via Cesare Battisti 8

Bergamo – Romano di Lombardia, Azienda USL Provincia di Bergamo	via XXV aprile 21
Bergamo – Bonate Sotto, Azienda USL Provincia di Bergamo	via Garibaldi 13
Bergamo – Zogno, Azienda USL Provincia di Bergamo	viale Martiri della libertà 6
Breno - Azienda USL Valle Camonica-Sebino	via Nissolina
Brescia – Brescia, Azienda USL Provincia di Brescia	via Cantore 20
Brescia – Brescia, Azienda USL Provincia di Brescia	via Nikolajevka 11/13
Brescia – Brescia, Azienda USL Provincia di Brescia	via Lattieri 1
Brescia – Brescia, Azienda USL Provincia di Brescia	via Paganini 1
Brescia – Desenzano, Azienda USL Provincia di Brescia	via Gramsci 2
Brescia – Gavardo, Azienda USL Provincia di Brescia	via Gosa 74
Brescia – Rovato, Azienda USL Provincia di Brescia	via Lombardia/via Foppa
Como – Como, Azienda USL Provincia di Como	via Cadorna 8
Como – Como, Azienda USL Provincia di Como	cia Cadorna 9
Como – Cantù, Azienda USL Provincia di Como	via Cavour 10
Como – Erba, Azienda USL Provincia di Como	via Massimo D'Azeglio
Como – Lomazzo, Azienda USL Provincia di Como	via del Rampanone 1
Como – Mariano Comense, Azienda USL Provincia di Como	via Villa 5
Como – Menaggio (frazione Loveno), Azienda USL Provincia di Como	villa Govone
Como – Olgiate Com'asco, Azienda USL Provincia di Como	via Roma 61
Cremona - Azienda USL Provincia di Cremona	via Belgiardino 2
Gorgonzola - Azienda USL Provincia di Milano 2	via Don Gnocchi 2
Lecco – Bellano, Azienda USL Provincia di Lecco	via Papa Giovanni XXIII
Lecco – Calolzicorte, Azienda USL Provincia di Lecco	p.le Kennedy 2
Lecco – Casatenovo, Azienda USL Provincia di Lecco	via Monteregio 15
Lecco – Cernusco Bombardone, Azienda USL Provincia di Lecco	via Spluda 49
Lecco – Costamasnaga, Azienda USL Provincia di Lecco	via Papa Giovanni XXIII 2
Lecco – Introbbio, Azienda USL Provincia di Lecco	Loc. Sceregalli
Lecco – Lecco, Azienda USL Provincia di Lecco	via Tubi 43
Lecco – Mandello, del Lario Azienda USL Provincia di Lecco	via degli Alpini
Lecco – Oggiono, Azienda USL Provincia di Lecco	via I° maggio 21
Lecco – Olgiate, Folgora Azienda USL Provincia di Lecco	via Aldo Moro 8
Lecco – Valmadrea,Azienda USL Provincia di Lecco	via Casnedi 4
Lecco - Azienda USL Provincia di Lecco	c.so Carlo Alberto 120

Lodi - Azienda USL Provincia di Lodi	piazza Ospitale 10
Mantova - Azienda USL Provincia di Mantova	via Trento 5
Milano - Ufficio Sanità Aerea	Aeroporto Linate
Milano - Azienda USL Città di Milano	via Statuto 5
Milano – Melzo, ASL Milano 2	via Mantova 10
Milano - Centro Diagnostico Italiano	via Saint-Bon, 20
Pavia - Azienda USL Provincia di Pavia	viale Indipendenza 3
Pavia – Vigevano, Azienda USL Provincia di Pavia	viale Montegrappa 5
Pavia – Voghera, Azienda USL Provincia di Lecco	viale della Repubblica 88
Parabiago - Azienda USL Provincia di Milano 1	via Spagliardi 19
Sesto S. Giovanni - Azienda USL Provincia di Milano 3	via Oslavia 1
Sondrio - Azienda USL Provincia di Sondrio	via Stelvio 35/A
Varese - Ufficio Sanità Aerea	Aeroporto Malpensa
Varese – Gallarate, Azienda USL Provincia di Varese	viale Leonardo 1
Varese – Saronno, Azienda USL Provincia di Varese	via Manzoni 23
Varese - Azienda USL Provincia di Varese	via O. Rossi 9

P.A. BOLZANO

Bolzano - USL Centro-Sud	via Amba Alagi
Merano - USL Ovest	via Goethe 7

P.A. TRENTO

Trento - Servizio Igiene Pubblica	via Gilli 2

VENETO

Adria - Azienda ULSS 19	via Badini 23
Arzignano - Azienda ULSS 5	via Kennedy 2
Bardolino - Azienda ULSS 22	via Gardesana dell'Acqua 9
Belluno - Azienda ULSS 1	via Feltre 57
Cittadella - Azienda ULSS 15	via Pilastroni
Conegliano - Azienda ULSS 7	via Maset 1
Bassano d. Grappa - Azienda ULSS 3	via Cereria 15
Chioggia - Azienda ULSS 14	Borgo S. Giovanni 1183/C
Dolo - Azienda ULSS 13	via XXIV Aprile 2
Jesolo – Azienda ULSS 10	via Battisti 87
Montebelluna - Azienda ULSS 8	via D. Alighieri 12
Negrar - Centro Malattie Tropicali S. Cuore	via Sempreboni, 5
Padova - Azienda ULSS 16	via Ospedale 22
Portogruaro - Azienda ULSS 10	via Zappetti 23
Rovigo - Azienda ULSS di Rovigo	viale Tre Martiri 89
S. Donà d. Piave - Azienda ULSS 10	via Trento, 19
Thiene - Azienda ULSS 4	via Rasa 9
Treviso - Azienda ULSS 9	via Castellana 2
Vicenza - Azienda ULSS 6	via Ridolfi, 37

Venezia - Mestre - Azienda ULSS 12 – Osp. Civile SS Giovanni e Paolo	Castello c/o Canal del Pianto
Venezia - Ufficio San. Mar.ma ed Aerea	via Piave 2
Verona - Azienda ULSS 20	via S. D.'Acquisto 7

FRIULI-VENEZIA GIULIA.

Cervignano del Friuli - Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 Bassa Friulana	via Triste 25 c/o distretto sanitario
Gemona - Azienda Servizi Sanitari n. 3	piazza Rodolone
Gorizia - Azienda Servizi Sanitari n. 2	via Mazzini 7
Latisana - Azienda Servizi Sanitari n. 5	via Sabbianera (Ospedale)
Monfalcone - Azienda Servizi Sanitari n. 2	via Galvani 1
Palmanova - Azienda Servizi Sanitari n. 5	via Molin 21
Pordenone - Azienda Servizi Sanitari n. 6	via Vecchia Ceramica, 1 - C.P. 232
San Giorgio di Nogaro - Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 Bassa Friulana	via Palmanova 1
Tarvisio - Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 Alto Friuli	via V.Veneto c/o Poliambulatorio
Tolmezzo - Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 Alto Friuli	via Morgagni 18 c/o Ospedale Civile
Trieste - Ufficio San. Mar.ma ed Aerea	Molo Fratelli Bandiera 1-1
Udine - Azienda Servizi Sanitari n. 4	via Chiusaforte 2

LIGURIA

Chiavari - Azienda USL 4 Chiavarese	corso Dante 163
Genova - Ufficio San. Mar.ma ed A.	Ponte Andrea Doria
Genova - Azienda USL 3 Genovese	via Archimede 30-A
Imperia - Ufficio Sanità Marittima	viale Matteotti 177
Imperia - Azienda USL 1 Imperiese	via Nizza 4
La Spezia - Ufficio Sanità Marittima	via del Canaletto, 27
La Spezia - Azienda USL 5 Spezzino	via Fiume 137
Savona - Ufficio Sanità Marittima	via Paleocapa 1-1
Savona - Azienda USL 2 Savonese	via Collodi 13

EMILIA ROMAGNA

Bologna - Ufficio Sanità Aerea	Aeroporto B.go Panicale
Bologna - Azienda USL Città di Bologna	via Gramsci 12
Bologna – San Giorgio di Piano, Azienda USL di Bologna	via Fariselli 4
Bologna – S. Giovanni in Persicelo	circonvallazione Levante 12
Casalecchio di Reno - Azienda USL Bologna Sud	via Cimarosa 5
Cesena - Azienda USL Cesena	via Brunelli 474

Ferrara - Azienda USL Ferrara	via F. Beretta 15
Forlì - Azienda USL Forlì	via della Rocca, 19
Imola - Azienda USL Imola	via Amendola 8
Mirandola - Azienda USL Modena	via L. Smerieri 3
Modena - Azienda USL Modena	via M. Finzi 211
Parma - Azienda USL Parma	via Vasari 13A
Piacenza - Azienda USL Piacenza	piazzale Milano 2
Porretta Terme - Azienda USL Bologna Sud	via Roma 16 (Ospedale)
Ravenna - Ufficio San. Mar. ed Aerea	via Gradenigo 6
Ravenna - Azienda USL Ravenna	via F. Abbandonato 134
Reggio Emilia - Azienda USL RE	via Amendola, 2
Rimini - Azienda USL Rimini	via Coriano, 38
S. Lazzaro di Savena - Azienda USL Bologna Sud	via Repubblica 11
Sassuolo - Azienda USL Modena	via Cavallotti 136
Vicenza – Azienda ULSS 6	via 4 novembre 46
Vignola - Azienda USL Modena	via Libertà 799

TOSCANA

Arezzo - Azienda USL 8 - Ospedale S. Donato Ambulatorio Vaccinazione Adulti	via Pietro Nenni 20
Arezzo - Ospedale del Valdarno S.Maria alla Gruccia	piazza del Volontariato 2
Bagni di Lucca - ASL 2 Ambulatorio vaccinale - Dipartimento di Prevenzione - Zona Valle del Serchio poliambulatorio Susie Clarke	
Capannori - Azienda USL 2 di Lucca	Via di Tiglio 292 – Loc Carraia
Cecina - Azienda USL 6	via Savonarola 82
Empoli - Azienda USL 11	via Cherubini 79
Firenze - Azienda USL 10	B.go Ognissanti 20
Follonica - ASL 9 - Ambulatorio vaccinale - Centro socio-sanitario	viale Europa
Grosseto - Azienda USL 9	via Cimabue 109
Livorno - Ufficio Sanità Marittima	via Strozzi 1
Livorno - Azienda USL 6	Borgo S.Jacopo 56
Lucca - ASL 2- Ambulatorio vaccinale - Presidio Ospedaliero Campo di Marte Padiglione "D"	
Massa - Azienda USL 1	via Democrazia 44
Piombino - Azienda USL 6	via Fucini 23
Portoferraio - Azienda USL 6	Largo Torchiana
Prato - Azienda USL n. 4	Via Tiepolo 34
Pescia - Azienda USL 3	via C. Batisti 31
Pisa - Ufficio Sanità Aerea	Aeroporto G. Galilei
Pistoia - Azienda USL 3	viale Matteotti
Siena - Azienda USL 7	Strada del Ruffolo
Viareggio - Azienda USL 12	Via A. Fratti 530

UMBRIA

Città di Castello - Azienda USL1 c/o Centro di Salute di Umbertide	largo Cimabue
Foligno - Azienda USL 3 – Centro di salute Subasio	via Aspromonte 8
Perugia - Azienda USL 2 – Serv. Igiene Pubblica	Parco S.Margherita Pad. Zurli – Via XX settembre 79
Terni - Azienda USL 4	via Bramante, 35-C

MARCHE

Ancona - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	Banchina N. Sauro
Ancona – ASUR Marche 7 – centro medicina del viaggiatore	via Cristoforo Colombo 106
Ascoli Piceno – ASUR Marche 13	viale Velli 16
Civitanova Marche - ASUR Marche 8 - Centro Vaccinale	via Ginocchi
Fabriano – ASUR Marche 6	via Stellati Scala 26
Fano - ASUR Marche 3	via 4 novembre 63
Fermo – ASUR Marche 11	via Sant'Antonio 10
Macerata – ASUR Marche 9	via Belvedere Sanzio 1
Pesaro - ASUR Marche 1	via F. Nitti 30
Pesaro - Ufficio Sanità Marittima	via S. Francesco 14
San Benedetto del Tronto - Az USL 12	piazza Nardone
Senigallia – ASUR Marche 4	via Po 13

LAZIO

Bracciano - Sportello per il viaggiatore internazionale	via Dominaci 7
Ciampino - ASL Roma H	via Mario Calò 5
Civitavecchia - Sportello per il viaggiatore internazionale	via Terme di Traiano 39/A
Civitavecchia - Ufficio Sanità Mar.ma	via del Lazzaretto 4
Colleferro - ASL RM/G	via Artigianato 9
Roma - Fiumicino - Ufficio San. Aerea	Aeroporto L. da Vinci
Fiumicino - SOC.ALITALIA	(solo per il personale dipendente)
Frosinone – P.O. Umberto I	viale Mazzini
Latina - ASL di Latina	via Duca del Mare 19
Rieti – ASL Presidio Ospedaliero	viale Matteucci, n°9
Roma - Ministero della Salute	via della Sierra Nevada 60
Roma - Fiumicino - Ufficio San. Marittima	via della Letteratura 14
Roma - Istituto Superiore di Sanità	(solo per il personale dipendente)
Roma - ASL RM/A	via Boncompagni 101
Roma - ASL RM/B	via Bardanzellu, 8
Roma - ASL RM/D	via Portuense 292
Roma - ASL RM/E	via Plinio 31

Roma – ME.T srl Centro Medicina Preventiva e Tropicale	C.ne Trionfale 27
Roma - FAO	(solo per il personale dipendente)
Roma - INMI "L.Spallanzani"	via Portuense, 292
Roma - Ministero della Difesa	(solo per il personale dipendente)
Tivoli - ASL RM/G	viale Mannelli
Viterbo - ASL di Viterbo	via Enrico Fermi 15

ABRUZZO

Avezzano - Azienda USL 1 Avezzano - Sulmona	via Monte Velino
L'Aquila – P.O.	via G. Bellisari 2
Ortona - Azienda USL Chieti 22	piazza S. Francesco 2
Pescara - Ufficio San. Mar.ma ed Aerea	via C. Colombo 4
Pescara - Azienda USL di Pescara	via Paolini 45
Sulmona - Azienda USL 1 Avezzano - Sulmona	via Gorizia 4
Teramo - Azienda USL 8	piazza Martiri Pennesi
Vasto - Azienda USL 3 Lanciano - Vasto	via Marco Polo 55/a

MOLISE

Campobasso - Azienda USL Centro Molise	via Marche 143
Isernia - Azienda Sanitaria Regionale del Molise Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica - Settore Vaccinazione	largo Cappuccini
Isernia - Azienda USL Pentria	via Gorizia 23
Termoli - Azienda USL Basso Molise	via Cavia di Vittorio Veneto

CAMPANIA

Avellino - ASL 2	via degli Imbimbo
Aversa - ASL Caserta 2	via Linguitti 54
Benevento - ASL Benevento 1	via Annunziata
Caserta - ASL Caserta 1	via Sud, ex Piazza d'Armi
Napoli - ASL Napoli 1	via Chiatamone 33
Napoli - Ufficio Sanità Marittima ed Aerea	Immacolata Vecchia
Pompei - ASL Napoli 5	via Acquasalsa, 2
Salerno - Ufficio Sanità Marittima	via Cilento 13
Salerno - ASL Salerno 2	via Nizza 146

PUGLIA

Andria - Azienda Sanitaria Locale BA/1	via Mons. di Donna, 4
Bari - Ufficio Sanità Marittima ed Aerea	C.so De Tullio
Bari - Centro di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni - Terminal Portuale	Corso de Tullio 1
Brindisi - AUSL, Brindisi 1	via Napoli, n°8

Brindisi - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	Stazione Marittima
Foggia - Azienda Sanitaria Locale FG/3	Piazza Pavoncelli, 11
Lecce - Azienda Sanitaria Locale LE/1	Piazza Bottazzi
Maglie - Azienda Sanitaria Locale LE/2	via De Lorentis
Manfredonia - Ufficio Sanità marittima	via Torre dell'Abate 1-F
Monopoli - Azienda Sanitaria Locale BA/5	Vico Roma 6
Taranto - Ufficio Sanità Marittima	Porto Mercantile
Taranto - Azienda USL TA1	via Acclavio 65

BASILICATA

Matera - Azienda USL 4	via Montescaglioso
Potenza - Azienda USL 2	via del Gallitello

CALABRIA

Catanzaro - Azienda USL 7	via Cortese 10
Paola - ASL 1 Paola/Cetraro	viale dei Giardini
Reggio Calabria - Ufficio San. Ma.ma ed Aerea	Svincolo Aut.le per il porto
Reggio Calabria - Azienda USL 11	via S. Anna II Tronco, Pal. Vilardi

SICILIA

Augusta - Ufficio Sanità Marittima	L.gomare Rossini 27
Catania - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	Porto
Catania - ASL n. 3	Corso d'Italia, 234
Messina - Ufficio Sanità Marittima	via R. Valore 301-bis
Palermo - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	Molo via Veneto
Porto Empedocle - Ufficio Sanità Mar.ma	Molo 60
Ragusa - Azienda USL 7	via G. Di Vittorio 58D
Siracusa - Ufficio Sanità Marittima	viale Montedoro 2
Trapani - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	via Final 30

SARDEGNA

Cagliari - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	Porto - Molo dogana
Cagliari - Azienda USL 8	via Sonnino - Pal. Comunale
Lanusei - Azienda USL n. 4 di Lanusei – Igiene Pubblica	Via Trento
Olbia – ASL 2	viale Aldo Moro ang. Via Peruzzi
Porto Torres - Ufficio Sanità Mar.ma ed Aerea	via Mare 38
Sanluri - Azienda USL n. 6	Via Bologna 13
Sassari - Azienda USL 1	via Amendola 55

08A06628

DECRETO 20 agosto 2008.

Autorizzazione all'impresa Janssen Pharmaceutica N.V., a porre in commercio il prodotto fitosanitario nocivo, pericoloso per l'ambiente, denominato «Philabuster 400 SC».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 7 aprile 2005 dall'impresa Janssen Pharmaceutica N.V. con sede legale in Turnhoutseweg, 30 B-2340 Beerse (Belgio) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: Philabuster 400 SC;

Accertato che la classificazione proposta dall'impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 28 febbraio 2008 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al 31 dicembre 2011 a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per le sostanze attive: Imazalil - Pyrimethanil;

Vista la nota dell'Ufficio in data 3 aprile 2008 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 13 giugno 2008 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo nello stabilimento dell'impresa: Janssen Pharmaceutica N.V. - Turnhoutseweg 30, B-2340 Beerse (Belgio);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2011 l'Impresa Janssen Pharmaceutica N.V. con sede legale in Turnhoutseweg, 30 B-2340 Beerse (Belgio) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario Nocivo - Pericoloso per l'ambiente denominato PHILABUSTER 400 SC con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: litri 1.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: Janssen Pharmaceutica N.V. - Turnhoutseweg 30, B-2340 Beerse (Belgio).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 12609.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata.

Roma, 20 agosto 2008

Il direttore generale: BORRELLO

PHILABUSTER 400 SC

Fungicida per il trattamento in post-raccolta di mele e pere
Sospensione Concentrata

Partita n.: *

Composizione :
Imazalil puro.................. 17,21 % (=200 g/l)
Pirimetanil .... 17,21 % (= 200 g/l)
Coformulanti q.b. a 100

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Frasi di Rischio:
Nocivo per ingestione; Rischio di gravi lesioni oculari; Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle; Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
Consigli di Prudenza
Conservare fuori dalla portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego ; In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico; Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia ; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza ; Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Janssen Pharmaceutica N.V.
Turnhoutseweg 30, B-2340 Beerse (Belgio)

Registrazione n. xxxxx Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del xx/xx/xxxx

Officina di produzione :
Janssen Pharmaceutica N.V. – Turnhoutseweg 30, B-2340 Beerse (Belgio)

Contenuto netto : litri 1

INFORMAZIONI PER IL MEDICO:
Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive :
Imazalil.............................. 17,21%
Pirimetanil 17,21%
le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione :

Imazalil
Sintomi : nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, ptosi, lacrimazione, ipotonia, atassia, apotermia.

Pirimetanil : non noti

Terapia : sintomatica
Avvertenza : Consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'IMPIEGO
Fungicida da utilizzare in post raccolta su pere e mele per immersione e per drencher o lavaggio contro *Botrytis cinerea, Penicillium expansum* et *Gloeosporium* (*Phlyctaena vagabunda*).

Trattare entro le 16 ore che seguono la raccolta

Dosi : 125 ml/100 l d'acqua
Numero di trattamenti: uno.

Preparazione della soluzione:
Riempire la vasca o la botte di trattamento con metà della quantità d'acqua necessaria e far partire l'agitazione meccanica. Aggiungere lentamente la quantità richiesta di PHILABUSTER 400 SC. Risciacquare le bottiglie vuote con dell'acqua e versare l'acqua si risciacquo nella soluzione di trattamento. Poi aggiungere la quantità restante di acqua. Mantenere l'agitazione dopo l'effettuazione della miscela. Non lasciare la soluzione pronta per un periodo troppo lungo

Nel caso di trattamento per immersione il tempo di contatto deve essere compreso tra i 20 e i 30 secondi.
Attenzione : l'impiego del prodotto è consentito solo in centri appositamente attrezzati e preventivamente autorizzati dall'autorità sanitaria ai sensi dell'Art. 2 della Legge 283/1962. La soluzione eccedente ai trattameti dovrà essere smaltita secondo le norme vigenti.

Fitotossicità
Effettuare saggi varietali su cultivar diverse da quelle sotto indicate:
MELE : Bramley's Seedling, Cox O.P., Boskoop, red delicious. Jonagold, Gala, Granny Smith, Golden Deliciuous, Elstar, Stark D., Fuji
PERE : Abate Fetel, Bartlett Williams, Concorde, Conference. Decana del Comizio, Durendeau, Packhams, Blanquilla, Kaiser.

Compatibilità
Il prodotto si impiega da solo.

Intervallo tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo : 3 giorni

ATTENZIONE : condurre il trattamento in un'area adeguatamente controllata e indossare occhiali di protezione e guanti in gomma o neoprene, durante le fasi di preparazione della soluzione.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso é pericoloso. Chi impiega il prodotto é responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto delle predette istruzioni é condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATONON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE. NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

08A06595

DECRETO 20 agosto 2008.

Autorizzazione all'Impresa IQV Industrias Quimicas del Valles s.a., a porre in commercio il prodotto fitosanitario, irritante - pericoloso per l'ambiente, denominato «Tribord».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Vista la circolare 3 settembre 1990, n. 20 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 15 settembre 1990), concernente «Aspetti applicativi delle norme vigenti in materia di registrazione dei presidi sanitari»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernenti «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, relativo al regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Vista la domanda presentata in data 21 marzo 2005 dall'Impresa IQV Industrias Quimicas del Valles s.a., con sede legale in Av. Rafael Casanova, 81 Mollet del Valles Barcellona (Spagna) diretta ad ottenere la registrazione del prodotto fitosanitario denominato: MEVAXIL TRIPLE ora ridenominato TRIBORD;

Accertato che la classificazione proposta dall'impresa è conforme al decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE;

Visto il parere favorevole espresso in data 28 febbraio 2008 dalla Commissione consultiva di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Ritenuto di limitare la validità della autorizzazione provvisoria al tempo determinato in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del presente decreto, fatto salvo l'obbligo di adeguamento alle decisioni comunitarie che saranno stabilite al termine della revisione comunitaria per le sostanze attive: CIMOXANIL - METALAXIL - MANCOZEB;

Vista la nota dell'Ufficio in data 3 aprile 2008 con la quale sono stati richiesti gli atti definitivi;

Vista la nota in data 21 aprile 2008 dalla quale risulta che l'impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'Ufficio ed ha comunicato di voler preparare il prodotto fitosanitario medesimo nello stabilimento dell'impresa: IQV Industrias Quimicas del Valles s.a. - Mollet del Valles, Barcellona (Spagna);

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 8 luglio 1999;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di anni 5 (cinque) l'impresa IQV Industrias Quimicas del Valles sa., con sede legale in Av. Rafael Casanova, 81 Mollet del Valles - Barcellona (Spagna) è autorizzata a porre in commercio il prodotto fitosanitario, irritante pericoloso per l'ambiente denominato TRIBORD con la composizione e alle condizioni indicate nelle etichette allegate al presente decreto.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da: g 250-500 e Kg 1-5-10-15-20.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa: IQV Industrias Quimicas del Valles s.a. - Mollet del Valles, Barcellona (Spagna).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 13988.

Il presente decreto e le etichette allegate, con le quali il prodotto deve essere posto in commercio, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata.

Roma, 20 agosto 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

TRIBORD

Fungicida specifico per la lotta contro la Peronospora della vite, del pomodoro, del tabacco e della rosa (POLVERE BAGNABILE)

TRIBORD Registrazione Ministero della Salute n. del

COMPOSIZIONE

CIMOXANIL puro	g.	3,2
METALAXIL puro	g.	8
MANCOZEB puro	g.	56
Coformulanti q.b. a	g.	100

IQV Industrias Quimicas del Valles s.a.
Av. Rafael Casanova, 81
08100 Mollet del Valles
Barcellona (Spagna)

IRRITANTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Partita n.

CONTENUTO
g 250-500 Kg 1-5-10-15-20

distribuito da:
AGIMPORT SpA
Via Piani, 1
Bolzano - BZ
Tel. 0471 - 976598

STABILIMENTI DI PRODUZIONE: IQV Industrias Quimicas del Valles s.a. - Mollet del Valles, Barcellona (Spagna)

FRASI DI RISCHIO: Irritante per le vie respiratorie. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi **acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.**

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, **né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare indumenti** protettivi e **guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere** nell'ambiente. **Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.**

NORME PRECAUZIONALI Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Cimoxanil 3,2%, Metalaxil 8%, Mancozeb 56% le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:
CIMOXANIL - Derivato dell'urea. Durante l'impiego può causare congiuntivite, rinite nonché irritazione della gola e della cute. L'ingestione può causare gastroenterite, nausea, vomito e diarrea. Sono citati subittero ed ematuria.
METALAXIL – Irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, dispnea, spasmi muscolari.
MANCOZEB - Cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione; occhio: congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; apparato respiratorio: irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatiforme, sensibilizzazione; SNC: atassia, cefalea, confusione, depressione, iporeflessia. Effetto antabuse: si verifica in caso di concomitante o pregressa assunzione di alcool e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza.
Terapia: sintomatica.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

Il TRIBORD è un fungicida in polvere bagnabile, con azione preventiva e curativa, specificatamente indicato per la lotta contro le Peronosporacee delle colture sotto indicate.

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Il primo trattamento verrà eseguito dopo il verificarsi della prima pioggia infettante; per trattamenti successivi l'attività sistemica del prodotto permetterà di mantenere delle cadenze fisse sganciate dalle piogge. Infatti anche le piogge abbondanti e ripetute non diminuiscono l'efficacia del trattamento e non richiedono la necessità di ridurre l'intervallo tra le applicazioni. La traslocazione acropeta del TRIBORD consente anche la protezione della nuova vegetazione che si sviluppa nell'intervallo che intercorre tra un trattamento e l'altro. Le dosi indicate si riferiscono a trattamenti effettuati a volume normale (1000 l/Ha per la vite, 600-800 l/Ha per le altre colture). Nel caso di applicazioni effettuate a volume ridotto, adeguare di conseguenza le concentrazioni per mantenere costante la quantità somministrata per ettaro.

Peronospora della vite *(Plasmopara viticola)*: 200-250 g/100 litri di acqua fino ad allegagione avvenuta eseguendo i trattamenti ad intervallo di 14 giorni. Per la distribuzione del prodotto impiegare un quantitativo d'acqua sufficiente ad assicurare la buona copertura della vegetazione. Il prodotto è dotato di azione collaterale nei confronti dell'Escoriosi *(Phomopsis viticola)* e del Black rot (*Guignardia bidwellii*). Per la lotta contemporanea contro l'Oidio miscelare il prodotto agli anticrittogamici previsti per questo scopo.

Peronospora del pomodoro *(Phytophthora infestans)*: 200-250 g/100 litri di acqua ad intervalli di 10-14 giorni dal manifestarsi delle condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia. Sospendere i trattamenti con la prima fioritura del pomodoro. Il prodotto esplica azione collaterale anche nei confronti di Alternaria e Septoria.

Peronospora del tabacco *(Peronospora tabacina)*: 250-300 g/100 litri di acqua. Iniziare i trattamenti non appena la coltura abbia superato la crisi del trapianto con cadenza di 10 giorni. Ciò consentirà la protezione totale della coltura anche nei periodi di elevata pressione ed infezione. Onde evitare la comparsa di infezioni durante la fase della crisi di trapianto eseguire un trattamento in semenzaio 1-2 giorni prima della messa a dimora delle piantine in campo alla dose di 250-300 g/100 litri di acqua.

Peronospora della rosa *(Peronospora sparsa)*: 250-300 g/100 litri di acqua. Ripetere i trattamenti ad intervalli di 10 giorni dal manifestarsi delle condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non è miscibile con i formulati a reazione alcalina (polisolfuri, ecc.).

Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 28 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA.

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

DA NON IMPIEGARE IN SERRA

DA NON IMPIEGARE SU COLTURE DIVERSE DA QUELLE INDICATE

NON OPERARE CONTRO VENTO

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

08A06593

DECRETO 28 agosto 2008.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Nuoro.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 83 del 12 maggio 2008 con il quale il Presidente della provincia di Nuoro designa la sig.ra Laura Franca Lampis quale consigliera provinciale di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* della sig.ra Laura Franca Lampis allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006;

Considerato che non può essere acquisito il parere della Commissione tripartita, perché non istituita;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Nuoro;

Decreta:

La sig.ra Laura Franca Lampis è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Nuoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 2008

Il Ministro del lavoro, della salute
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

LAURA FRANCA LAMPIS

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**Lampis , Laura Franca**
Indirizzo	
Cellulare	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Luogo e data di nascita	Belluno 20.11.1956

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Periodo (da – a)	Dal 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Provincia di Nuoro , 22, Piazza Italia , I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Settore Ambiente e Governo del Territorio - Servizio Amministrativo contabile
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni	Funzionario Amministrativo Contabile
• Periodo (da – a)	Dal 26 \ 4\ 2004 al 28 \ 2\ 2005
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Provincia di Nuoro , 22, Piazza Italia , I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Settore Ecologia ed Ambiente
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni	Responsabile Posizione Organizzativa " Urbanistica, uso e tutela del territorio e dell'ambiente " .
• Periodo (da – a)	Dal 1996 al 2004
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Provincia di Nuoro , 22, Piazza Italia , I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Settore Personale -Contabilità del personale
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni	Istruttore direttivo contabile
• Periodo (da – a)	Dal maggio 1981 al 1996
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Provincia di Nuoro , 22, Piazza Italia , I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Settore Ragioneria Contabilità del personale
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni	Collaboratore contabile specializzato (8 ° liv. D.P.R. 810 \ 80) \ Istruttore direttivo contabile

• Periodo (da – a)	Dal novembre 2005 ad oggi
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Ministero del Lavoro e politiche sociali Roma e Dipartimento per le pari opportunità - Roma
• Tipo di azienda o settore	Ufficio Consigliera di Parità - Provincia di Nuoro, 22 Piazza Italia , 22 08100-Nuoro (NU)
• Tipo di impiego	Consigliera di Parità Provinciale supplente
• Principali mansioni	Pubblico ufficiale con Decreto Ministeriale 25 ottobre 2005

• Periodo (da – a)	Dal gennaio al dicembre 1976
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Ditta Passamonti Adriano – Corso Garibaldi - I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Azienda commerciale vendita strumenti per ufficio e cancelleria
• Tipo di impiego	Contratto a tempo determinato Ragioniera
• Principali mansioni	Contabilità azienda , fatturazione , cassa , recupero crediti

• Periodo (da – a)	Dal febbraio 1977 al marzo 1979
• Nome e indirizzo datore di lavoro	Arti grafiche AR.P.E.F. , Via Veneto , I – 08100 Nuoro (NU)
• Tipo di azienda o settore	Tipografia , timbrificio , legatoria
• Tipo di impiego	Contratto a tempo indeterminato
• Principali mansioni	Contabilità azienda , fatturazione , cassa, recupero crediti

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1970 – 1975
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale Giampiero Chironi , Via Toscana , Nuoro – I – 08100 Nuoro (NU)
Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria, Contabilità aziendale , bancaria , Diritto Privato , Computisteria, Economia Politica, Dattilografia , Stenografia , Geografia Politica , Inglese , Francese , come da programmi ministeriali .
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale

• Date (da – a)	1988 - 1989
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	IFOLD Istituto Formazione Lavoro Donne e Regione Autonoma Sardegna , Assessorato Regionale del Lavoro , Formazione Professionale , Cooperazione e Sicurezza Sociale . Cagliari –I – 09100 Cagliari (CA)
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Diritto del Lavoro, Diritto Internazionale , Legislazione Parità e Pari opportunità internazionale , europea e nazionale , Economia, Filosofia , Sociologia Informatica, Legge Elettorale Nazionale , Sistemi di Informazione . 250 ore
• Qualifica conseguita	Operatrice di Parità

• Date (da – a)	1992 -1993
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso Formazione Donne e Sindacato . Commissione Comunità Europea - X Divisione – e Comité des Femmés della CES ,Confederazione Sindacati Europei di Bruxelles e Coordinamenti Donne Nazionali CGIL , CISL, UIL - I- 00161- Roma (RM) 100 ore
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Politiche comunitarie, direttive europee, legislazione italiana in materia di parità e pari opportunità, studio , laboratorio didattico , confronto esperienze ,progettazione azioni positive per favorire occupazione femminile , comportamento organizzativo, comparazione legislazione italiana ed europea rispetto al sistema pensionistico , tutela maternità e i congedi parentali .

• Date (da – a)	Maggio 1994
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola superiore Di Amministrazione Pubblica ed Enti Locali – Via Nazionale – 00184 - Roma . Corso Formazione -Gestione del personale negli Enti Locali dopo i Decreti Delegati. 21 ore
• Date (da – a)	Giugno 1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	S.D.A. Scuola Direzione Aziendale dell' Università Luigi Bocconi di Milano. Corso Formazione Manageriale per Dirigenti Comunali 70 ore
• Date (da – a)	Giugno 1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	KRENESIEL S.p.A. Area Tecnologie , Servizi ed Innovazione di Sassari . Corso Formazione - Alfabetizzazione Informatica , Word Base ed Avanzato , Excel Base
• Date (da – a)	Ottobre –Dicembre 1999
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato EE.LL., Finanza ed Urbanistica Servizio Formazione , Animazione Comunitaria e Contributi EE.LL. -Via Aspromonte , 24 - Nuoro Master Tecniche Organizzative Ente Locale , Gestione Risorse Umane 60 ore
• Date (da – a)	2001
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Autonoma della Sardegna , Presidenza della Giunta ,Commissione Regionale Pari Opportunità - Cagliari Corso Formazione Politica , Donne Politiche ed Istituzioni 100 ore
• Date (da – a)	Gennaio 2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato EE.LL., Finanza ed Urbanistica Servizio Formazione , Animazione Comunitaria e Contributi EE.LL. -Via Aspromonte , 24 - Nuoro Corso Formazione - L' Euro negli enti locali , metodi ed impatti organizzativi per il recepimento della moneta unica . 16 ore
Date (da – a)	2002
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione ed Enti Locali- Via Nazionale - Roma Corso Formazione - Regime Fiscale, Contributivo Redditi lavoro dipendente equiparati ed assimilati . 16 ore
• Date (da – a)	2003
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	R.U.P.A.R. Formazione di Cagliari –Unione Europea - Fondo Sociale Europeo – Regione Autonoma della Sardegna, Tecnofor. Corso Formazione – Protocollo Architetture in Rete - 18 0re Corso Formazione - Diritto Accesso Documentazione Amministrativa , Diritto alla Privacy Corso Formazione – Multimedialità:, Strumenti ed Applicazioni . 18 ore Corso Formazione – Telelavoro, organizzazione , strumenti ed applicazioni . 18 ore Corso Formazione – Internet , Intranet, Extranet : infrastrutture , sicurezza e navigazione Corso Formazione - Lingua Inglese 80 ore

• Date (da – a)	Ottobre 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	IVRAM Bologna Seminario Tecnico – Informazione ed Aggiornamento Tecnico su gestione integrata e sostenibile delle oasi permanenti di Protezione Faunistica e di cattura in Sardegna 24 ore
• Date (da – a)	Maggio 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione SSPAL di Nuoro Corso aggiornamento –Tutela dell'Ambiente 21 ore
• Date (da – a)	Giugno 2005
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Promocamera di Sassari Corso Formazione – La Riforma della L 241 \ 90 14 ore
• Date (da – a)	Settembre 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ITA Formazione S.p.A. SOI - Via Brofferio – 10121 Torino Corso Formazione – Mobbing oggi, mobbing come reato, mobbing come rischio professionale 8 ore
• Date (da – a)	Novembre 2007 - Febbraio 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CRENoS Centro Ricerche Economiche Nord Sud - Università di Cagliari ed Università di Sassari Corso di Formazione – I Monti : Cooperazione Internazionale e Progettazione Europea 64 ore
• Date (da – a)	Febbraio – Marzo 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola Superiore S. Anna – Divisione Alta Formazione – Pisa Corso Formazione – La valorizzazione delle differenze nelle moderne organizzazioni del lavoro 64 ore

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

DOCENZA E COORDINAMENTO
IN QUALITÀ DI CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI NUORO

- Anno 2006

CASA CARITÀ ARTI E MESTIERI – Orientamento e Formazione Professionale di Nuoro
Docenza in materia Pari Opportunità (legislazione europea , nazionale , regionale , approccio di genere , azioni positive , organismi di parità) per POR Sardegna 2000\2006 Asse III- Misura 3.7 IFTS per corso Tecnico Superiore per il Marketing e Promoter Gestore Aeronautico
10 ore

- Anno 2006 – 2007

IAL CISL Sardegna di Nuoro
Docenza in materia Pari Opportunità (legislazione europea , nazionale , regionale , approccio di genere , azioni positive , organismi di parità) per POR Sardegna 2000\2006 Asse III- Misura 3.16 e Misura 4.6 Azione Gaia , programma Georgiche e ed adeguamenti aziendali sicurezza in azienda .
40 ore

- Anno 2007

CONFINDUSTRIA Sardegna Centrale di Nuoro
Docenza in materia di Pari Opportunità (legislazione europea , nazionale , regionale , approccio di genere , azioni positive , organismi di parità) alle giovani imprenditrici per il Corso Formazione " Donne e Impresa : Work in Progress ".
10 ore

- Anno 2007

IS.FOR.COOP. di Cagliari
Docenza in materia Pari Opportunità (legislazione europea , nazionale , regionale , approccio di genere , azioni positive , organismi di parità) per POR Sardegna 2000\2006 Asse III- Misura 3.16 e Misura 4.6 Azione Gaia Programma Georgiche.
10 ore

- Anno 2006-2007

Coordinamento ricerca " La presenza femminile in Sardegna nell' Istruzione (Scuole primarie , università),Albi Professionali ed Associazioni Femminili " Progetto INTERREG III A Forum Pari Opportunità .

- Anno 2007-2008

Coordinamento , indirizzi ed obiettivi per lo studio "Donne negli Enti Locali della Provincia di Nuoro" per l'Ufficio Consigliera di Parità Provincia di Nuoro .

PARTECIPAZIONE A SEMINARI E CONVEGNI

Gennaio 1992
Presidenza Consiglio dei Ministri - Conferenza Nazionale organismi Pari Opportunità- Roma
Obiettivi e strumenti della Politica delle Pari Opportunità

Novembre 2000
Commissione Regionale Pari-Opportunità – Regione Autonoma della Sardegna – IFOLD
Il Valore innovativo delle Pari Opportunità nelle Politiche Comunitarie .

Febbraio 2002
INPDAP Dipartimento per la Sardegna – Cagliari
Operazioni e adempimenti previsti dalla Circ. INPDAP D.C. Entrate Contributive n. 1\2002.

Febbraio 2007
Azienda Sanitaria Locale n.3 di Nuoro
La comunicazione tra medico e paziente in perinatologia e ginecologia .

Ottobre 2007
ISFOLD Ente Pubblico Ricerca Scientifica di Roma
S.O.N.O. Stesse Opportunità, Nuove Opportunità qualità di genere nel lavoro.

Novembre 2007
Azienda Sanitaria Locale n.3 di Nuoro
La sanità per il cittadino Bilancio Sociale e nuovi Progetti

Dicembre 2007 – Gennaio 2008
FORMEZ Roma
Le politiche di sviluppo regionale nella Programmazione 2007 \ 2013 .

Giugno 2007 - Febbraio 2008
Dipartimento Filosofia e Scienze Umane – Università di Macerata – Macerata
Strategie di rete nei percorsi d'inclusione lavorativa delle vittime di tratta

Settembre 2007
Progetto P.I.C. Equal II Fase Dialogos - U.E. F.S.E. - Ministero del Lavoro e Politiche Sociali Regione Autonoma Sardegna .
Seminari su :
-Inserimento lavorativo e nuovi scenari di mercato per le imprese sociali : dalle buone prassi alla mappa delle opportunità.
-Accompagnare la crescita delle imprese sociali in Sardegna : il ruolo della formazione .
-Le imprese sociali della Sardegna e le nuove opportunità di accesso al credito.
-I protocolli d'intesa a favore dell'inserimento lavorativo.

Ottobre 2007
Camera dei Deputati e Fondazione Brodolini, Dipartimento Diritti e Pari Opportunità. Roma .
Bilancio di Genere in Europa , esperienze e prospettive. Progetti ed attività nel campo delle pari opportunità .

Ottobre 2007
Malting Box- Fiera Internazionale dei diritti e delle pari opportunità per tutti – Torino
Seminari su :
-Media e altri
-Media e Pari opportunità
-Dialogo sulle città
-Le discriminazioni di genere sul lavoro
-Donne e lavoro interinale
-Economia e diversità
-Le Pari opportunità nella Programmazione Comunitaria 2007\ 2013
-Dialogo sulle etiche

Anno 1989 -1993
Responsabile Coordinamento Provinciale Donne CISL Enti Locali di Nuoro

ALTRE ATTIVITA' E COMPETENZE

Anno 1990- 1993
Responsabile Coordinamento Regionale CISL USR di Cagliari

Anno 1993- 1997
Componente Segreteria Provinciale Funzione Pubblici Servizi CISL di Nuoro

Anno 1995 – 2001
Componente Supplente Commissione Circoscrizionale per l'impiego Direz. Prov.le del Lavoro e della Massima Occupazione di Nuoro- Decreto Ministeriale 11\12\1995

Anno 1998 – 2007
Componente Rappresentanze Sindacali Unitarie della Provincia di Nuoro.

Anno 2001 ad oggi
Componente Consiglio Direttivo Associazione DESI " Donne Sarde in Europa" di Nuoro.

Febbraio 2005 – Febbraio 2006
Presidente Commissione Provinciale Abilitazione Venatoria Decreto Regionale n.5705 \ 2005.

Dicembre 2006 ad oggi
Componente Commissione Provinciale Servizi e Politiche del Lavoro . Dec. Presid. n. 3013\06

Anno 2006 ad oggi
Componente del Gruppo di lavoro e studio delle Consigliere di Parità per la preparazione del Quaderno sulle "Politiche, bilanci e statistiche di genere" .

Anno 2006 ad oggi
Componente Commissione Provinciale Pari Opportunità di Nuoro

PATENTI Patente di guida (categoria B)

Aggiornato al mese di aprile 2008 — Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa sulla Privacy

08A06617

DECRETO 28 agosto 2008.

Nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Pesaro e Urbino.

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3 del decreto legislativo, 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1 del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 48 del 19 maggio 2008 con il quale il Presidente della provincia di Pesaro e Urbino designa la sig.ra Maria Luisa Carobbio quale consigliera provinciale di parità effettiva;

Visto il *curriculum vitae* della sig.ra Maria Luisa Carobbio allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione provinciale del lavoro della provincia di Pesaro e Urbino;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della provincia di Pesaro e Urbino;

Decreta:

La sig.ra Maria Luisa Carobbio è nominata consigliera di parità effettiva della provincia di Pesaro e Urbino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 2008

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro per le pari opportunità
CARFAGNA

MARIA LUISA CAROBBIO

Formazione professionale

La sottoscritta Maria Luisa Carobbio è nata a Gazzaniga (Bergamo) il 2 luglio 1960.

Ha compiuto gli studi superiori presso l'Istituto tecnico commerciale di Bergamo, conseguendo il relativo Diploma.

Ha frequentato un corso di Fotografia presso la Scuola d'Arte di Urbino.

Ha frequentato per due anni lo studio del fotografo Roberto Rocco come assistente fotografa a Roma.

Ha svolto il mandato di Sindaco nel comune di Borgo Pace dal 1995 al 2004.

Esperienze professionali

Nel periodo 1985-1994 ha collaborato con varie Agenzie fotogiornalistiche nazionali, pubblicando servizi fotografici in vari quotidiani e riviste nazionali.

Nel 1995 è stata eletta Sindaco del comune di Borgo Pace (Pesaro-Urbino), riconfermata nel 1999 fino alla scadenza del mandato amministrativo del 2004.

Nel corso dell'attività di Sindaco sono state promosse iniziative volte allo sviluppo sociale, economico e culturale del paese. Alcune di queste hanno avuto rilevanza nazionale e internazionale:

Cantiere Europeo di Scultura: laboratorio d'arte svolto da artisti di spessore internazionale, in collaborazione con la città di Wolfsburg (Germania);

Gli ultimi sogni di Fellini: presentazione del libro sul Maestro e della mostra di fotografie e disegni inediti dall'ultimo set del grande regista romagnolo, in collaborazione con l'associazione «Fellini»;

Operazione Immagine di Franco Fontana: reportage di scatti d'autore tra le meraviglie dell'Alpe della Luna e il fascino della Gola del Furlo;

I colori naturali: recupero di antiche tecniche tintorie e di stampaggio artistico dei tessuti con sostanze vegetali, minerali e animali;

Tribe Days: raduno dei centri d'aggregazione giovanile nell'Alpe della Luna di Borgo Pace.

Tra le numerose collaborazioni attivate nel corso del Mandato Amministrativo, si segnala quella con il «Movimento nonviolento», che ha permesso la realizzazione di campi estivi volti alla formazione dei giovani alla nonviolenza.

Collaborazione con il Presidente, dott. Gino Gelmi, del «Comitato di Iniziativa Carcere e Territorio di Bergamo», associazione attiva da più di venti anni, impegnata nel ridare dignità ai carcerati, riportandoli al rango di esseri umani e non di irrecuperabili cittadini di serie B, grazie anche ad interventi di inserimento lavorativo e a corsi di formazione professionale.

Studio e questionario conoscitivo della realtà delle carceri marchigiane nell'anno 2004 in collaborazione con il gruppo dei Comunisti italiani. I dati regionali al 2004, indicano 863 detenuti, di cui 20 donne: perciò una particolare attenzione merita la realtà femminile, dato che un numero ridotto di detenute può indurre ad una minore attenzione al problema.

Dei vari incontri promossi in occasione della festa della donna è da segnalare «Alda Merini: la forza, l'amore e il coraggio di esistere». E stata un'iniziativa che ha voluto dare una preziosa testimonianza ad una donna, alla sua straordinaria vita e alla sua ampia produzione artistica.

«Non sono una donna addomesticabile» ha scritto di se Alda Merini.

Attualmente ha ripreso l'attività di fotografa: collabora con Agenzie foto-giornalistiche come free-lance e con la Galleria d'Arte «WA BE190OZA» di Roma. Sta attuando il progetto «Il mio sguardo segreto»: si tratta di un portfolio fotografico per una mostra art in progress, dove nelle immagini realizzate viene colta la bellezza, non stereotipata, delle attrici e delle modelle professioniste dell'immagine, ma la straordinaria bellezza che c'è nella normalità delle donne vere.

La mostra fotografica è stata esposta in occasione di «PERLE» per le donne che cambiano. Il divenire della differenza. Pesaro. 13-16 settembre 2007.

È in fase di progettazione «LA MIA CITTÀ DELLE DONNE»: un progetto artistico che collega il ritratto femminile fotografato dalla Carobbio con il mondo Felliniano. Una sorta di risposta al Manifesto del nuovo femminismo che teorizza la scomparsa della differenza femminile e dunque la scomparsa delle donne. La presentazione è a cura di Vincenzo Mollica.

Dal maggio 2006 fa parte della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche (CPO). È coordinatrice del Gruppo di lavoro Legislazione di Parità. Il gruppo ha esaminato la produzione legislativa emanata in ambito regionale per controllarne la rispondenza alla politica di genere. In particolare, ha fornito pareri in merito a proposte di legge riferite alle discriminazioni determinate all'orientamento sessuale o all'identità di genere. Il gruppo di lavoro ha inoltre avanzato la richiesta di inserimento nel nuovo Piano sanitario di un percorso di integrazione delle Medicine Complementari con la Medicina Convenzionale in considerazione che il target che utilizza le Medicine Complementare è donna. Molti punti della proposta presentata dal gruppo di lavoro sono stati considerati nella formulazione delle strategie e delle linee di intervento nel nuovo Piano sanitario. Fa parte anche del gruppo di lavoro politiche sociali e salute della stessa CPO. La Commissione nel suo insieme ha organizzato incontri, ha sostenuto ed elaborato diversi progetti volti alla piena attuazione delle Pari Opportunità e alla rimozione di ogni discriminazione e violenza di genere.

Maria Luisa Carobbio risiede a Lamoli di Borgo Pace (Pesaro-Urbino), è sposata e madre di quattro figli in età giovanile.

Borgo Pace, 3 marzo 2008

Maria Luisa Carobbio

08A06618

DECRETO 28 agosto 2008.

Autorizzazione all'impresa Genetti GmbH all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario Xn - N, nocivo - pericoloso per l'ambiente, denominato «Vertimec».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1998 che definisce le modalità per l'importazione parallela di prodotti fitosanitari sul mercato italiano da Paesi comunitari, così come modificato da decreti ministeriali 21 luglio 2000 e 24 ottobre 2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001 n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modificazioni;

Vista la domanda del 6 giugno 2008, con cui l'impresa Genetti GmbH, con sede in Merano (Bolzano), via Panni 4/a, ha richiesto l'importazione parallela dalla Germania del prodotto Vertimec ivi registrato al n. 3704-00 a nome dell'impresa Syngenta Agro GmbH;

Vista la comunicazione del Bundestag für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit di tale Paese;

Accertato che le differenze nella natura e nella percentuale dei coformulanti non modificano la classificazione di pericolosità né l'efficacia agronomica del prodotto fitosanitario che si intende importare rispetto a quello registrato in Italia, con la denominazione Vertimec EC e con il numero di registrazione 8795 del 6 giugno 1996, a nome dell'impresa Syngenta Crop Protection SpA;

Considerato che il prodotto di riferimento Vertimec EC autorizzato in Italia al n. 8795, è stato sottoposto alla procedura di riclassificazione come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE e successive modificazioni;

Vista la nuova etichetta da apporre sulle confezioni importate, così come adeguata alle norme vigenti ed al pari prodotto fitosanitario già in commercio in Italia;

Visto il versamento di € 516,46 effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio della presente autorizzazione;

Decreta:

1. È rilasciata all'impresa Genetti GmbH con sede in Merano (Bolzano), via Panni 4/a, l'autorizzazione n. 14416/IP all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario Xn - N, NOCIVO - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, denominato Vertimec ed ivi autorizzato al n. 3704-00

2. Il prodotto è sottoposto: alle operazioni di confezionamento e rietichettatura presso lo stabilimento dell'impresa Menora GmbH, Metahofgasse 30 - 8020 Graz (Austria); alle operazioni di sola rietichettatura presso lo stabilimento dell'impresa Chemia SpA, S. Agostino (Ferrara).

3. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da 0.25 e 1 litri.

4. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa all'impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Germania, ai sensi del D.M. 17/12/98 del Ministero della sanità e successive modifiche e integrazioni

VERTIMEC®

Insetticida-acaricida, concentrato emulsionabile ad azione translaminare, efficace per ingestione e contatto diretto, per l'impiego sulle colture di agrumi (arancio, mandarino, clementino, limone), melo, pero, vite, fragola, lampone, mora, cetriolo, melone, cocomero, pomodoro, peperone, melanzana, sedano, lattuga e simili, rucola, ornamentali, floricole, vivai di arbustive ed arboree, latifoglie, conifere (iniezioni al tronco) per alberature stradali e parchi.

Composizione

100 g di prodotto contengono:
abamectina pura g 1.9 (corrispondenti a 18 g/l)
eccipienti q.b. a g 100

Contiene il solvente: cicloesanolo

NOCIVO

Frasi di rischio: Nocivo per ingestione. Irritante per le vie respiratorie. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Consigli di prudenza: Conservare fuori dalla portata dei bambini; Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta; Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Pericoloso per l'ambiente

Titolare della registrazione e produttore:
Syngenta Agro GmbH
63462 Maintal (Germania)

Numero di registrazione: 3704-00

Importato dalla Germania da:
Genetti GmbH, Via Parini 4/A – 39012 Merano (BZ)

Officina di riconfezionamento e rietichettatura:
Menora GmbH – Metahofgasse, 30 – 8020 Graz (Austria)

Officina di sola rietichettatura:
Chemia S.p.A. – S. Agostino (FE)

Distribuito da:
Verde-Bio Srl, Viale della Vittoria 14/b – Montebelluna (TV)

Registrazione del Ministero della Salute n. xxxxx/ I.P del xx/xx/xxxx / I.P.

Contenuto Netto: 0.25 e 1 Litri **Partita n.**

Norme precauzionali: Conservare la confezione ben chiusa - Non utilizzare o conservare il prodotto vicino a fonti di calore o fiamme libere - Non rientrare nei locali senza indumenti protettivi fino a quando la vegetazione trattata non sia completamente asciutta - Applicazione da attuarsi ad opera di personale specializzato e controllato.

Informazioni per il medico
Trattamento in caso di: *Inalazione:* trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca. *Ingestione:* somministrare immediatamente 1 o 2 bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito o con un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza.
Nota per il medico: in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali.
Raccomandazioni per il trattamento medico della tossicità acuta dell'abamectina: I primi sintomi di intossicazione acuta includono la midriasi (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione. Se la tossicità derivante dalla esposizione è progredita a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante fra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriata terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni. Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.
In caso di intossicazione contattare il più vicino Centro Antiveleni.
Antidoto: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

Caratteristiche generali
Vertimec è un insetticida-acaricida a base del principio attivo abamectina. Vertimec è attivo contro tutti gli stadi mobili di insetti ed acari. Vertimec ha in generale un'azione lenta e nonostante acari, psilla e minatori fogliari rimangano immobilizzati subito dopo l'esposizione, da 3 a 5 giorni possono essere richiesti per conseguire il massimo della mortalità. Durante questo periodo di tempo i parassiti hanno un'alimentazione molto limitata e il danneggiamento sulla pianta è minimo.

Compatibilità
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati devono essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta

Fitotossicità: Non impiegare il prodotto sulle margherite Shasta (Leucanthemum spp)

Rischi di nocività
Il prodotto è tossico per la fauna selvatica.
Vertimec è altamente tossico per le api esposte all'irrorazione diretta o a depositi recenti di prodotto post trattamento. Divieto di impiego sulle colture durante il periodo della fioritura.

Dato il rischio intrinseco di sviluppo di resistenza a quaisiasi prodotto antiparassitario da parte dei parassiti, si raccomanda di usare il prodotto secondo un programma adeguato di prevenzione della resistenza, che comprenda l'impiego di altri prodotti con diverse modalità di azione. Allo scopo di controllare le possibili cause di resistenza non applicare il prodotto più di due volte in successione. Attuare una adeguata rotazione con prodotti acaricidi ed insetticidi efficaci.
Non contaminare le acque con la pulitura delle attrezzature o lo smaltimento dei rifiuti. Non trattare quando le condizioni del tempo favoriscono fenomeni di deriva dalle zone trattate.

Da non applicare con mezzi aerei
DA NON VENDERSI SFUSO
Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua
Non operare contro vento
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente
Il contenitore non può essere riutilizzato

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalla strade

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Germania, ai sensi del D.M. 17/12/98 del Ministero della sanità e successive modifiche e integrazioni

Dosi e modalità d'impiego

Si consiglia di non superare il numero di 2 interventi per ciclo colturale e di impiegare attrezzature di irrorazione adeguate per garantire una bagnatura ed una copertura della vegetazione sufficienti

Coltura	Insetto/acaro	Dose ml/hl	Dose l/ha	Epoca d'impiego e Note	
Arancio, Mandarino, Clementino, Limone	Minatrice serpentina *(Phyllocnistis citrella)*	37.5	0,375-0,75	alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione, in 2 applicazioni ogni 14 giorni	Aggiungere alla miscela 0,5 % di olio minerale
		75	0,75	alla comparsa delle prime mine, su getti nuovi in formazione in una sola applicazione	
	Ragnetti rossi *(Tetranychus urticae e Panonychus citri)*	75	0,75-1,5	alla comparsa dei primi stadi mobili	
Pero, Melo	Psyila *(Psylla spp.)*	75	0,75-1,5	a fine caduta petali o, nelle generazioni successive, alla comparsa delle prime neanidi	Aggiungere alla miscela 0,25 % di olio minerale
	Ragnetto rosso dei fruttiferi *(Panonychus ulmi)*, Ragnetto rosso comune *(Tetranychus urticae)*, Eriofide del melo *(Aculus schlechtendali)*, Cemiostoma *(Leucoptera malifoliella)*, Litocollete *(Phyllonorycter blancardella)*	75	0,75-1,5	a fine caduta petali	
Vite	Ragnetto rosso dei fruttiferi *(Panonychus ulmi)*, Ragnetto rosso comune *(Tetranychus urticae)*, Ragnetto giallo della vite *(Eotetranychus carpini)*	75	0,75	alla comparsa dei primi stadi mobili presenti sul 70 % delle foglie	
	Tignoletta *(Lobesia* botrana), Tignola *(Eupoecilia ambiguella)*	55 - 75	0,5 -0,75	da inizio ovideposizione a due settimane dopo	
Pomodoro, Peperone, Melanzana, Cetriolo, Melone, Cocomero, Sedano	Ragnetto rosso *(Tetranychus spp.)*, Eriofide *(Aculus lycopersici)*	60	0,3-1,2	alla comparsa dei primi stadi mobili	
	Larve di tripide *(Frankliniella spp.)*	75	0,75-1,2	alla comparsa delle prime larve	
	Minatrici fogliari *(Liriomyza spp.)*	60	0,3-1,2	alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni	
Fragola	Ragnetto rosso *(Tetranychus spp.)*	40	0,5	alla comparsa dei primi stadi mobili, in 2 applicazioni ogni 7-10 giorni	
		100	1,2	alla comparsa dei primi stadi mobili, in una sola applicazione	
	Larve di tripide *(Frankliniella spp.)*	75	0,75-1,2	alla comparsa delle prime larve	
Lampone, mora	Ragnetti rossi *(Tetranychus spp. e Panonychus spp.)*	75	0,75-1,2		
Lattuga e simili, rucola	Minatrici fogliari *(Liriomyza spp.)*	60	0,3-1,2	alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, trattando ogni 7-10 giorni, dal momento del trapianto fino a 21 giorni dal trapianto	
Colture ornamentali e floricole in terra ed in vaso	Minatrici fogliari *(Liriomyza spp.)*	50	0,5-1,5	alla comparsa delle prime punture di ovideposizione, intervenire ogni 7-10 giorni	
Vivai di arbustive ed arboree	Larve di tripide *(Frankliniella spp.)*	75	0,5-1,5	alla comparsa delle prime larve	
	Ragnetto rosso comune *(Tetranychus spp.)*	25-50	0,5-1,5	alla comparsa dei primi stadi mobili	
Latifoglie, Conifere per alberature stradali e parchi	Minatrici fogliari *(Cameraria ohridella)* Processionaria del pino *(Thaumetopoea pityocampa)*	10-40 ml per litro di acqua		Iniettare il prodotto subito dopo la fioritura. Iniettare in presenza delle prime larve neonate.	
	Tingide del platano *(Corythucha ciliata)* Afidi *(Aphis spp.)* Acari tetranichidi ed eriofidi	10-40 ml per litro di acqua		Iniettare il prodotto alla ripresa vegetativa delle piante. L'iniezione al tronco deve essere effettuata con attrezzature idonee e da personale specializzato. Per l'applicazione del prodotto mediante iniezioni al tronco, durante le fasi di preparazione, impiego e pulizia delle attrezzature usate, utilizzaredispositivi atti a proteggere le vie respiratorie, la pelle, gli occhi/la faccia. Transennare l'area onde impedire l'accesso a personale estraneo. Durante le fasi di preparazione ed applicazione utilizzare bacinetti di contenimento posizionati sotto i contenitori/serbatoi atti a contenere spandimenti accidentali.	

Sospendere i trattamenti prima della raccolta: 3 giorni per melone e cocomero, cetriolo, peperone; 7 giorni per pomodoro, melanzana, fragola, lampone e mora; 10 giorni per agrumi e sedano; 14 giorni per pero, lattuga e simili, rucola; 28 giorni per melo e vite.

Attenzione: da impiegarsi esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle persone ed agli animali

08A06619

DECRETO 2 settembre 2008.

Autorizzazione all'impresa Genetti GmbH all'importazione parallela dall'Ungheria del prodotto fitosanitario N pericoloso per l'ambiente, denominato «Pulsar 40 SL».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1998 che definisce le modalità per l'importazione parallela di prodotti fitosanitari sul mercato italiano da Paesi comunitari, così come modificato da decreti ministeriali 21 luglio 2000 e 24 ottobre 2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modificazioni;

Vista la domanda del 16 gennaio 2008, con cui l'impresa Genetti GmbH, con sede in Merano (Bolzano), via Panni 4/A, ha richiesto l'importazione parallela dall'Ungheria del prodotto Pulsar 40 SL ivi registrato al n. 46424/2004 a nome dell'impresa BASF (Germania);

Vista la comunicazione del Central Agricultural Office, Directorate of Plant Protection, Soil Conservation and Agri-Environment di tale Paese;

Accertato che le differenze nella natura e nella percentuale dei coformulanti non modificano la classificazione di pericolosità né l'efficacia agronomica del prodotto fitosanitario che si intende importare rispetto a quello registrato in Italia, con la denominazione Tuareg e con il numero di registrazione 12010 del 26 aprile 2004, a nome dell'impresa BASF Italia S.p.A.;

Considerato che il prodotto di riferimento Tuareg autorizzato in Italia al n. 12010, è stato sottoposto alla procedura di riclassificazione come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE e successive modificazioni;

Vista la nuova etichetta da apporre sulle confezioni importate, così come adeguata alle norme vigenti ed al pari prodotto fitosanitario già in commercio in Italia;

Visto il versamento di € 516,46 effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio della presente autorizzazione;

Decreta:

1. È rilasciata all'impresa Genetti GmbH con sede in in Merano (Bolzano), via Panni 4/A, l'autorizzazione n. 14418/IP fitosanitario N - pericoloso per l'ambiente, denominato Pulsar 40 SL.

2. Il prodotto è sottoposto: alle operazioni di confezionamento e rietichettatura presso lo stabilimento dell'impresa Menora GmbH, Metahofgasse 30 - 8020 Graz (Austria); alle operazioni di sola rietichettatura presso lo stabilimento dell'impresa Chemia S.p.A., S. Agostino (Ferrara).

3. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da 1 e 5 litri.

4. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa all'impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 settembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dall'Ungheria, ai sensi dei D.M. 17/12/98 del Ministero della sanità e successive modifiche e integrazioni

Pulsar 40 SL

Erbicida per soia ed erba medica
Liquido solubile

Partita n.:

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono

IMAZAMOX, puro g 3,7 (= 40 g/l)

Coformulanti q.b. a g 100

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Non gettare i residui nelle fognature.

Titolare della Registrazione in Ungheria:
BASF AG, 67056 Ludwigshafen (Germania)

N° di registrazione: 46424/2004

Officina di produzione:

BASF AG, 67056 Ludwigshafen (Germania)

Importato dall'Ungheria da:
Genetti GmbH, Via Parini 4/A – 39012 Merano (BZ)

Officina di riconfezionamento / rietichettatura:
Menora GmbH – Metahofgasse 30 – 8020 Graz (Austria)

Officina di sola rietichettatura:
Chemia S.p.A. – S. Agostino (FE)

Distribuito da:
Verde-Bio S.r.l. , V.le della Vittoria 14/b – Montebelluna (TV)

Registrazione del Ministero della Saluten.n xxxxx del xx/xx/xxxx / I.P.

Contenuto Netto: Litri 1 – 5

NORME DI SICUREZZA

Attenzione manipolare con prudenza - Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici – Conservare la confezione ben chiusa - Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveleni.
ATTENZIONE DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO È PERICOLOSO. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.
CARATTERISTICHE D'AZIONE Il prodotto agisce sulle piante infestanti per assorbimento fogliare e radicale, penetra velocemente nelle piante e viene traslocato verso i punti di accrescimento (tessuti meristematici) sia dei germogli che delle radici dove causa subito un rapido arresto della crescita seguito da progressivo ingiallimento delle erbe e quindi la morte, che sopraggiunge in genere circa 10 giorni dopo l'applicazione.

SPETTRO D'AZIONE:
Le infestanti controllate sono: *Alopecurus myosuroides* (coda di volpe), *Amaranthus spp.* (amaranto), *Abuthilon theofrasti* (cencio molle), *Atriplex patula* (atriplice), *Daucus carota* (carota selvatica), *Datura stramonium* (stramonio), *Lolium spp* (loglio), *Sinapis spp.* (senape), *Raphanus spp.* (rapastrello), *Capsella bursa pastoris* (borsapastore), *Poligonum spp.* (poligoni), *Solanum spp.* (erba morella), *Stachys annua* (betonica), *Xanthium spp* (nàppola). La massima efficacia si raggiunge su infestanti appena emerse e comunque non oltre lo stadio di 2-4 foglie vere per le dicotiledoni e di 1-3 foglie per le graminacee.

DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO:
Erba medica, impiegare a **0,75 – 1,0 l/ha**,
Soia impiegare a **1 – 1,250 l/ha.**
Diluire la dose in un volume d'acqua da 300 a 600 l/ha. Usare esclusivamente la dose più alta se al momento del trattamento le piante infestanti dicotiledoni si trovassero oltre lo stadio delle 4 foglie ovvero se si riscontrasse una elevata presenza di graminacee infestanti. In presenza di elevate infestazioni di graminacee si consiglia di aggiungere un graminicida specifico.

EPOCA DI IMPIEGO
Post-emergenza precoce: su soia ed erba medica il prodotto va applicato quando le colture hanno differenziato le prime 2-4 foglie vere, nel caso della erba medica quando ha raggiunto i 4 cm di altezza.

FITOTOSSICITA' Se applicato alle dosi e con le modalità prescritte il prodotto risulta selettivo sulle colture raccomandate, tuttavia qualche transitorio rallentamento vegetativo potrebbe verificarsi se si effettua il trattamento su colture che si trovano in condizioni di forte stress (per es., dovuto a siccità o caldo eccessivi). Nel caso che si debba sostituire la coltura diserbata, oltre alle stesse specie possono essere seminate fava, cece, trifoglio, insalata e radicchio. Lasciar trascorrere un periodo di almeno **4 mesi** prima di poter seminare in successione alla colture trattate: cavoli, girasole, orzo, patata, pomodoro, nonché varietà di frumento o ibridi di mais non dichiaratamente resistenti agli imidazolinoni. Barbabietola da zucchero e colza possono essere seminate solo dopo **6 mesi** dal trattamento, previa aratura del terreno.
Avvertenza: per proteggere le acque sotterranee non applicare sul suolo con tessitura sabbiosa.

COMPATIBILITA' Il prodotto può essere miscelato con cycloxydim, erbicida ad azione graminicida specifica.

Sospendere i trattamenti 40 giorni prima della raccolta per erba medica e 100 giorni per soia.

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande e corsi d'acqua. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

08A06615

DECRETO 2 settembre 2008.

Autorizzazione all'impresa Rocca Frutta Srl all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo, denominato «Salvador Star».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1998 che definisce le modalità per l'importazione parallela di prodotti fitosanitari sul mercato italiano da Paesi comunitari, così come modificato da decreti ministeriali 21 luglio 2000 e 24 ottobre 2006;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi e successive modificazioni;

Vista la domanda del 17 luglio 2008, con cui l'impresa Rocca Frutta Srl, con sede in Gaibana (Ferrara), via Ravenna 1114, ha richiesto l'importazione parallela dalla Germania del prodotto Proplant ivi registrato al n. 4508-00 a nome dell'impresa Agriphar S.A. con sede in Rue de Renory 26/1, Ougrée (Belgio);

Vista la comunicazione del Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit di tale Paese;

Accertato che le differenze nella natura e nella percentuale dei coformulanti non modificano la classificazione di pericolosità né l'efficacia agronomica del prodotto fitosanitario che si intende importare rispetto a quello registrato in Italia, con la denominazione Proplant e con il numero di registrazione 9306 del 28 agosto 1997, a nome dell'impresa Agriphar S.A.;

Considerato che il prodotto di riferimento Proplant autorizzato in Italia al n. 9306, è stato sottoposto alla procedura di riclassificazione come previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE e successive modificazioni;

Considerato che l'impresa Rocca Frutta Srl ha chiesto di denominare il prodotto importato col nome Salvador Star;

Vista la nuova etichetta da apporre sulle confezioni importate, così come adeguata alle norme vigenti ed al pari prodotto fitosanitario già in commercio in Italia;

Visto il versamento di € 516,46 effettuato dal richiedente quale tariffa per gli accertamenti conseguenti al rilascio della presente autorizzazione;

Decreta:

1. È rilasciata all'impresa Rocca Frutta Srl con sede in Caibana (Ferrara), via Ravenna 1114, l'autorizzazione n. 14442/IP all'importazione parallela dalla Germania del prodotto fitosanitario esente da classificazione di pericolo denominato Salvador Star.

2. Il prodotto è ora sottoposto: alle operazioni di confezionamento e rietichettatura presso gli stabilimenti delle imprese Cera Chem Sarl - Mertert (Lussemburgo), Stefes GmbH - Lübeck (Germania), Menora GmbH - Graz (Austria); alle operazioni di sola rietichettatura presso gli stabilimenti delle imprese Althaller Italia S.r.l. - San Colombano al Lambro (MI), I.R.C.A. Service S.p.A. - Fornivo S. Giovanni (Bergamo).

3. Il prodotto verrà posto in commercio in confezioni pronte per l'impiego nelle taglie da 25 - 50 - 100 - 200 - 250 - 500 ml e da 1 - 5 - 10 - 20 - 25 litri.

4. È approvata, quale parte integrante del presente decreto, l'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa all'impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 settembre 2008

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto posto in commercio a seguito di importazione parallela dalla Germania, ai sensi del D.M. 17/12/98 del Ministero della sanità e successive modifiche e integrazioni

SALVADOR STAR

(Concentrato solubile)

FUNGICIDA SISTEMICO PER LA PROTEZIONE DELLE COLTURE ORTICOLE, VIVAI ED IMPIANTI DI MELO, PERO, AGRUMI E PIANTE FORESTALI, COLTURE FLOREALI ED ORNAMENTALI, CAMPI DA GOLF E PRATI ORNAMENTALI

COMPOSIZIONE
100 grammi di prodotto contengono:
PROPAMOCARB CLORIDRATO puro g 66,7 (=722 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

Titolare della registrazione e produttore:
AGRIPHAR S.A. – Rue de Renory, 26/1. B-4102 Ougrée Belgique (Belgio)

Numero di registrazione: 4508-00

Importato dalla Germania da:
Rocca Frutta S.r.l. – via Ravenna, 1114 – 44040 Gaibana (FE) - Tel +39 0532 718186

Officine di riconfezionamento / rietichettatura:
Cera Chem S.a.r.l. – Mertert (Lussemburgo)
Menora GmbH – 8020 Graz (Austria)
Stefes GmbH – Lübeck (Germania)

Officine di rietichettatura:
Althaller Italia S.r.l. – San Colombano al Lambro (MI)
I.R.C.A. Service S.p.A. – Fornovo S. Giovanni (BG)

Registrazione n. xxxxx / I.P. del xx/xx/xxxx

Contenuto Netto: ml 25 – 50 – 100 – 200 – 250 – 500
Litri 1 – 5 – 10 – 20 – 25 **Partita n.**

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

CONSIGLI DI PRUDENZA: - Conservare fuori della portata dei bambini - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'incidente o di malessere consultare immediatamente il medico; se possibile, mostrargli l'etichetta.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Il Propamocarb è un carbammato che non presenta una evidente inibizione della colinesterasi.
Consigli terapeutici: Nei casi di intossicazione è sufficiente dare al paziente una sospensione acquosa di carbone attivato; praticare eventualmente una lavanda gastrica. Nei casi di maggiore gravità somministrare atropina soltanto per iniezione, facendo attenzione a non eccedere con le dosi, specialmente nei bambini. Sono inoltre possibili altri trattamenti di supporto da stabilire in base ai sintomi.
Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
SALVADOR STAR è un fungicida sistemico attivo nei confronti di numerosi Ficomiceti appartenenti ai generi Pythium, Phytophtora, Peronospora, Pseudoperonospora, Aphanomices, Bremia, che attaccano le colture alle radici, al colletto ed alla parte aerea. Il prodotto è assorbito prevalentemente dalle radici e poi traslocato nell'apparato fogliare, assicurando in tal modo una completa protezione delle piante. E' caratterizzato, oltre che da una protezione di lunga durata, da una elevata selettività sulle colture. Il prodotto si impiega nella concia dei semi, dei bulbi e delle talee, nella disinfezione dei terricciati e dei letti di semina, nei trattamenti al terreno in pre e post-trapianto della coltura e nei trattamenti fogliari. I migliori risultati si ottengono con gli interventi preventivi.

DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO
SALVADOR STAR è indicato per la difesa delle seguenti colture: **pomodoro, peperone, melanzana, cocomero, melone, zucca, zucchino, cetriolo, lattuga, cicoria, indivia, radicchio, spinacio, bietola da foglia e da costa, sedano, prezzemolo, basilico, cavoli, carota, rapa, bietola rossa, aglio, cipolla, porro, tabacco, fragola, colture floreali ed ornamentali** contro Pythium sp., Phytophtora sp. Aphanomices sp., Peronospora, Pseudoperonospora, Bremia. Inoltre il prodotto può essere impiegato per la difesa delle piante di: **melo, pero, agrumi,** e delle **piante forestali**, sia in vivaio che nei primi anni dopo la messa a dimora in campo, contro Pythium sp., Phytophtora cactorum, P. citrophtora, P. parasitica e P. cinnamoni.

CONCIA DEI SEMI: 1-4 ml/kg di seme, per semi di piccole dimensioni (es. tabacco, frumento); 10-40 ml/kg di seme, per semi leggeri e dotati di elevata superficie (es. girasole).
PREPARAZIONE DEI TERRICCIATI: 300 ml/m^3 di superficie in 4-5 litri di acqua.
TRATTAMENTI AI SEMENZAI: 8-12 ml/mq di superficie in 4-5 litri di acqua (ripetere il trattamento 5 giorni prima del trapianto in 6-8 l/mq di acqua).
TRATTAMENTI AL TERRENO IN PRE-TRAPIANTO: 8-12 ml/mq in 3-5 litri d'acqua.
TRATTAMENTI IN POST-TRAPIANTO: 100-200 ml/pianta di una soluzione allo 0,2% (200 ml/hl); ripetere il trattamento ogni 10-15 giorni (3-4 trattamenti).
TRATTAMENTI FOGLIARI: 1,5 - 2,5 l/ha in 10-15 hl di acqua per ettaro.

INDICAZIONI SPECIFICHE
GAROFANO E GERBERA: contro Pythium e Phytophtora. Trattamenti iniziali: 12-15 ml/mq di SALVADOR STAR in 2-4 litri di acqua due giorni prima dell'impianto, su terreno in tempera, ed incorporare uniformemente.
Trattamenti successivi: 200 ml/hl per via fogliare bagnando abbondantemente (400-500 litri di soluzione ogni 1000 mq). Si consiglia di effettuare i primi due trattamenti a distanza di 8-10 giorni e proseguire con interventi ogni 15-25 giorni.
BULBOSE: contro Pythium ultimum e Phytophtora. Immergere i bulbi per 20-30 minuti in una soluzione di 300 ml/hl di acqua. Trattare quindi il terreno prima della messa a dimora con 10-12 ml/mq in 2-4 litri di acqua ed incorporare a 10-12 cm di profondità.
VIVAI DI PIANTE FORESTALI: contro Phytophtora cactorum, Phytophtora cinnamoni e Pythium. Trattare il substrato colturale con 300 ml/m^3 di SALVADOR STAR in 8-10 litri di acqua; intervenire all'emergenza ogni 15-18 giorni con 4-5 l/mq di una soluzione allo 0,2% di SALVADOR STAR.
CAMPI DA GOLF, PRATI ORNAMENTALI: contro Pythium aphanidermatum ed eventuali altre specie, impiegare 1-1,5 ml/m^2 di SALVADOR STAR utilizzando almeno 100-200 litri di soluzione per 1000 m^2. Iniziare i trattamenti quando si verificano le condizioni microclimatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (caldo, umido, con umidità relativa superiore al 70-80%) ripetendo i trattamenti, soprattutto nel periodo critico, ogni 2 settimane. Non rientrare nell'area trattata prima di 24 ore dal trattamento, segnalando con appositi cartelli il divieto di accesso nelle aree trattate; mantenendo tale divieto per 24 ore dopo l'applicazione del prodotto fitosanitario.

Avvertenza: I semi trattati o residuati dalla semina non devono essere destinati all'alimentazione umana e/o del bestiame. Per la distruzione delle sementi conciate non riutilizzabili devono essere osservate le norme vigenti sui rifiuti tossici o nocivi.

Avvertenze agronomiche: Per controllare, oltre ai Ficomiceti anche altri parassiti fungini (Fusarium, Verticillium, Botrytis, Rhizoctonia, Thielaviopsis, Puccina) è necessario aggiungere al SALVADOR STAR un fungicida specifico autorizzato per tali impieghi.

COMPATIBILITA': Il prodotto è compatibile con in formulati a base di Benomil, Tiofanate Metile, Carbendazim, TMTD, Captano, Folpet e Mancozeb.

AVVERTENZA: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

SOSPENDERE I TRATTAMENTI 20 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA

Attenzione: Da impiegare esclusivamente in agricoltura nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

DA NON APPLICARE CON MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE ALIMENTI, BEVANDE E CORSI D'ACQUA
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE

08A06616

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 5 settembre 2008.

Autorizzazione all'istituto «A.C.O.F. - Associazione Culturale Olga Fiorini», in Busto Arsizio, a cambiare denominazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 24 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il decreto in data 15 luglio 2008, con il quale l'Istituto «A.C.O.F. - Associazione Culturale Olga Fiorini» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede di Busto Arsizio (Varese), un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto dell'11 dicembre 1998, n. 509;

Vista l'istanza del 5 agosto 2008 con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione a cambiare la denominazione in «ACOF Scuola di psicoterapia integrata e di comunità»;

Decreta:

Art. 1.

L'istituto «A.C.O.F. Associazione Culturale Olga Fiorini» abilitato con decreto in data 15 luglio 2008 ad istituire e ad attivare, nella sede di Busto Arsizio (Varese), un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzato a cambiare la denominazione in «ACOF Scuola di psicoterapia integrata e di comunità».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2008

Il direttore generale: MASIA

08A06598

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica alla Casa di procura della Congregazione delle suore Carmelitane di Gesù Bambino, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 11 agosto 2008, viene riconosciuta la personalità giuridica civile alla Casa di procura della Congregazione delle suore Carmelitane di Gesù Bambino, con sede in Roma.

08A06611

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Provvedimento concernente l'accertamento della sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione e la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 223/1991.

Con decreto n. 43844 del 14 luglio 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 31 gennaio 2008, in conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

area dei comuni di: Sicignano degli Alburni - Atena Lucana (Salerno).

Imprese impegnate nei lavori di ammodernamento dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Macro lotto Sicignano degli Alburni - Atena Lucana.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 43844 del 14 luglio 2008 è stata autorizzata la corresponsione dal 31 gennaio 2008 al 30 aprile 2010, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura prevista dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

Con decreto n. 43845 del 14 luglio 2008 è accertata la sussistenza dello stato di grave crisi dell'occupazione per un massimo di 27 mesi, a decorrere dal 3 settembre 2007, conseguenza del previsto completamento degli impianti industriali e delle opere pubbliche di grandi dimensioni di seguito elencate, realizzati nell'area:

Area del comune di Oristano.

Imprese impegnate nei lavori di ammodernamento ed adeguamento della statale 131 «Carlo Felice» - Tronco compreso tra il km. 69,500 ed il km. 146,800 - 3 Lotto, 2 Stralcio dal km. 93,400 al km. 99.500 -. 40 Lotto, tratto tra il km.99,500 ed il km. 108,300.

In conseguenza dell'accertamento di cui al precedente punto, con decreto n. 43845 del 14 luglio 2008 è stata autorizzata la corresponsione dal 3 settembre 2007 al 2 dicembre 2009, del trattamento speciale di disoccupazione, nella misura previsia dall'art. 7, legge 23 luglio 1991, n. 223, in favore dei lavoratori edili licenziati dalle imprese edili ed affini impegnate nell'area e nelle attività sopra indicate.

08A06607-08A06613

Provvedimento di annullamento della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 43893 del 21 luglio 2008 è annullato il D.D. n. 42826 del 25 febbraio 2008, limitatamente al periodo dal 1° gennaio 2008 al 4 novembre 2008 della Evotape S.p.a. con sede in San Pietro Mosezzo (Novara), unità di Santi Cosma e Damiano.

08A06614

Provvedimento concernente l'esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria

Con decreto n. 43846 deI 14 luglio 2008 la società Famula on Line S.p.a., con sede in Bologna, è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria a decorrere dal 30 giugno 2001.

08A06608

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Nimbisan»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1648 del 27 agosto 2008

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Farmaceutici Caber S.p.a. (codice fiscale 00964710388) con sede legale e domicilio fiscale in Viale Città d'Europa, 681 - 00100 Roma.

Medicinale: NIMBISAN.

Confezione: A.I.C. n. 027803028 - «0,25 mg compresse» 30 compresse.

È ora trasferita alla società: Istituto De Angeli S.r.l. (codice fiscale 10274200152) con sede legale e domicilio fiscale in loc. Prulli, 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

08A06601

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Spasmoplus»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 1583 del 27 agosto 2008

Medicinale: SPASMOPLUS.

Titolare A.I.C.: Novartis Farma S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Largo Umberto Boccioni, 1 - 21040 Origgio (Varese) - codice fiscale 07195130153.

Variazione A.I.C.: adeguamento Standard Terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione come di seguito indicato:

A.I.C. n. 020617027 - «adulti supposte» 5 supposte,

varia in:

A.I.C. n. 020617027 - «500 mg + 40 mg adulti supposte» 5 supposte.

08A06600

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Leutrol»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 1584 del 27 agosto 2008

Medicinale: LEUTROL.

Titolare A.I.C.: Istituto De Angeli S.r.l. (codice fiscale 10274200152) con sede legale e domicilio fiscale in località Prulli, 103/C, 50066 - Reggello - Firenze (Italia).

Variazione A.I.C.: Adeguamento agli Standard Terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. È modificata, secondo l'adeguamento agli standard terms, la denominazione delle confezioni come di seguito di seguito indicate:

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 034280038 - 30 compresse 15 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280038 - «15 mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 034280040 - 14 compresse 15 mg.;

varia in:

A.I.C. n. 034280040 - «15 mg compresse» 14 compresse;

A.I.C. n. 034280053 - 30 compresse 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280053 - «7,5 Mg compresse» 30 compresse;

A.I.C. n. 034280065 - 10 compresse 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280065 - «7,5 m;

A.I.C. n. 034280077 - 6 supposte 15 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280077 - «15 mg supposte» 6 supposte;

A.I.C. n. 034280089 - 12 supposte 15 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280089 - «15 mg supposte» 12 supposte;

A.I.C. n. 034280091 - 6 supposte 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280091 - «7,5 mg supposte» 6 supposte;

A.I.C. n. 034280103 - 12 supposte 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280103 - «7,5 mg supposte» 12 supposte;

A.I.C. n. 034280115 - 30 supposte 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280115 - «7,5 mg supposte» 30 supposte;

A.I.C. n. 034280127 - 60 supposte 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 034280127 - «7,5 mg supposte» 60 supposte;

A.I.C. n. 034280139 - 120 supposte 7,5 mg;

varia in:

A.I.C. n. 34280139 - «7,5 mg supposte» 120 supposte;

A.I.C. n. 034280141 - «15 mg/1,5 soluzione iniettabile» 1 fiala;

varia in:

A.I.C. n. 034280141 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 fiala;

A.I.C. n. 0342801 54 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile» 2 fiale.

varia in:

A.I.C. n. 034280154 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 2 fiale

A.I.C. n. 034280166 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile»3 fiale;

varia in:

A.I.C. n. 034280166 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 3 fiale;

A.I.C. n. 034280178 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile «5 fiale

varia in:

A.I.C. n. 034280178 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 5 fiale.

A.I.C. n. 034280180 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile «30 fiale.

varia in:

A.I.C. n. 034280180 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 30 fiale.

A.I.C. n. 034280192 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile» 50 fiale.

varia in:

A.I.C. n. 034280192 - «15 mg/1,5 ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 50 fiale.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino al centoventesimo giorno dalla data di notifica della presente determinazione.

08A06612

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Creon»

Estratto determinazione AIC/N/V/ n. 1590 del 27 agosto 2008

Medicinale: CREON.

Titolare AIC: Solvay Pharmaceuticals GMBH con sede legale e domicilio in Hans Bocklerallee, 20, D-30 173 - Hannover (GERMANIA) (Germania).

Variazione A.I.C.: Variazione quantitativa di uno o più Eccipienti (Bl 3

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica relativa alla composizione degli eccipienti della capsula per ridefinizione degli arrotondamenti decimali e per esplicitazione del sodio laurilsolfato (attualmente ricompreso nella quantità di gelatina):

Confezioni «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»:

da: gelatina 60,5623 mg a: 60,441 mg;

da: ferro (III) ossido anidro E172 a: 0,2281 mg 0,228 mg;

da: ferro (III) ossido idrato E172 a: 0,0542 mg 0,054 mg;

da: ferro (II, III) ossido E172 a: 0,0903 mg 0,090 mg;

da: titanio diossido E171 0,0651 mg a: 0,065 mg;

da: sodio laurilsolfato — a: 0,122 mg.

Confezioni «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»

da: gelatina 95,2704 mg a: 95,079 mg

da: ferro (III) ossido anidro E172 0,4608 mg a: 0,461 mg;

da: ferro (III) ossido idrato E172 0,0768 mg a: 0,077 mg;

da: titanio diossido E171 0,1920 mg a: 0,192 mg;

da: sodiolaurilsolfato - a: 0,192 mg;

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 029018025 - «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 20 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 029018037 - «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»50 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 029018049 - «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule;

A.I.C. n. 029018052 - «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»50 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 029018064 - «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule;

A.I.C. n. 029018076 - «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 200 capsule (sospesa).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 20 capsule» (A.I.C. n. 029018025), «25.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»50 capsule» (A.I.C. n. 029018037), «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato»50 capsule» (A.I.C. n. 029018052), «10.000 UI capsule rigide a rilascio modificato» 200 capsule» (A.I.C. n. 029018076), sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della presente determinazione decorrerà dalla data di entrata in vigore della determinazione di revoca della sospensione.

08A06610

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-217) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;

— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00